

Risveglio Musicale

n. 4 - Luglio / Agosto 2015

Rita Griffin Comstock

SOLID BRASS

LA STORIA DI LEONARD FALCONE





Edizioni Musicali Eufonia

Via Trento, 5 - 25055 Pisogne (BS) Tel. 0364 87069 www.edizionieufonia.it



Novità Libretti

Finalmente basta con le pagine che si sporciano!
pesano la metà
dei libretti tradizionali !!



un libretto di 15 pagine (30 facciate) ora pesa gr. 100



NEW

Nuove ance per clarinetto *Var*
prodotte in Francia nelle
regione Provenza-Alpi-Costa
Azzurra dipartimento del *Var*

CL. €15,50 Sax Ct. €18,00
Sax Ten. €24,00 (10 ance)



Metodi per solfeggio
e per tutti gli strumenti
per una formazione
completa degli allievi



Brano per il Concorso
Flicorno d'Oro 2015
Junior Band

BANDA GIOVANILE

85 composizioni
dedicate alle
Junior Band

Sul sito è a disposizione una sezione
"MUSICA GRATIS" con numerose
marce di vario genere e difficoltà
completamente gratuite!



NEW

M. Mangani
**LA GRANDE
GUERRA**
1914 - 2014

Le più toccanti melodie
legate alla prima guerra
mondiale.
Per banda



HENGHEL GUALDI
"I cavalli di battaglia"

Blues da "Un Americano a Parigi"
(cl. e banda)

Mister Clarinet (cl. e banda)

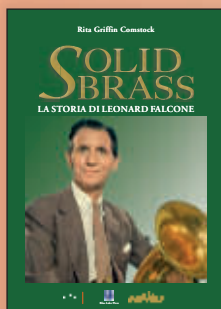
Passeggiando per Brooklin
(cl. e pf. con base)

... ma soprattutto mettiamo a disposizione la nostra passione per la banda!!

tel. 0364 87069
www.edizionieufonia.it

GestBand

Nuovo software per la completa gestione della Banda



Le celebrazioni del 60° anniversario dell' A.N.B.I.M.A. ci hanno offerto lo spunto per la pubblicazione di questo particolare volume, riportando in Italia, dopo un secolo, un personaggio chiave del panorama bandistico internazionale che, lasciando Roseto Valfortore, piccolo centro della Puglia, ha fatto le sue fortune musicali in America.

Ed ecco affidato alle stampe, sempre nella collana delle edizioni A.N.B.I.M.A. "Solid Brass" - La vita di Leonard Falcone, questa nuova opera nata dalla particolare collaborazione tra la nostra Associazione e il Blue Lake Fine Arts Camp - Michigan - che racconta la straordinaria vita di Leonard Falcone, approdato ad Ellis Island il 7 luglio 1915 a soli 16 anni, dove ebbe un impatto straordinario sulla storia del movimento bandistico americano.

L'ampiezza nel campo di ricerca e la suddivisione in capitoli distinti stanno a confermare quella che, sin dall'inizio, è stata la volontà di offrire al lettore una serie di appropriate informazioni con l'approfondimento di argomenti di natura tecnica oltre ad una non comune umanità, richiamando alcuni valori che oggi, troppo spesso, vengono trascurati dalla moderna società.

Il volume verrà distribuito gratuitamente a tutte le bande associate, ai Conservatori e alle Biblioteche nazionali, con l'ideale di supportare la sua eredità ed ispirare le future generazioni. La storia di un personaggio chiave nella divulgazione della tradizione bandistica italiana nel mondo, professore stimatissimo alla Michigan State University dove ha insegnato fino al 1983.

Buona Lettura !!!

M° Giampaolo Lazzeri
Presidente Nazionale

Eventi 60° Anbima

22 Novembre 2015 - CITTA' DEL VATICANO

Incontro con le nostre unità di base con la Santa Messa celebrata da S.E. Cardinale Angelo Comastri e successivo saluto di S.S. Papa Francesco all'Angelus

Programma

Ore 7:30 Appuntamento Piazza San Pietro

Ore 8:00 Ingresso in Basilica di San Pietro

Ore 8:30 Santa Messa celebrata da S.E. Cardinale Angelo Comastri

Ore 10:00 Deflusso in Piazza San Pietro in attesa della recita dell'Angelus e del saluto alle bande da parte di S.S. Papa Francesco.

La cerimonia terminerà con la recita dell'Angelus.

Tutti i brani da eseguire durante la celebrazione liturgica saranno forniti dalla Segreteria Nazionale. Non saranno previsti ne autorizzati deflussi in marcia lungo Via della Conciliazione. Tutti i dettagli ed il form per l'iscrizione sono sul nostro sito www.anbima.it

Rivista ufficiale dell'Anbima
(Associazione Nazionale delle Bande
Italiane Musicali Autonome, Gruppi
Corali e Strumentali e Complessi
Musicali Popolari)



**Associato
all'Unione
Stampa
Periodica
Italiana**

Direttore Responsabile:
Giampaolo Lazzeri

Caporedattore:
Massimo Folli

In redazione:
Franco Bassanini - Paolo Grenga - Andrea Gulli
Gianluca Messa - Gianni Paolini Paoletti
Andrea Petretti - Antonella Santilli

Progetto / Realizzazione Grafica:
Andrea Romiti / Andrea Petretti

Hanno collaborato a questo numero:
Marco Marzi, Franco Bassanini, Piero Cerutti,
Stefano Ragni, Gianluca Messa, Enrica Perinotti,
Adriana Ruggieri, Guido Poni, Sabrina Andreoli,
Remo Uncini, Maria Grazia Ponti, Luigi Verderio,
Michela Clerici, Erica Ghignola, Simona Ascani,
Giulia Domenici, Moira Cussigh, Roberto Morelli

Amministrazione, Direzione e Redazione:
Via Cipro, 110 int. 2
00136 Roma - Tel/Fax 06/3720343
sito web: www.anbima.it
e-mail: caporedattore@anbima.it
ufficio.nazionale@anbima.it - presidente@anbima.it
segretario@anbima.it

Abbonamenti:
abbonamento ordinario euro 11,00
abbonamento sostenitore euro 14,00
Per abbonarsi servirsi del
c.c.p. n. 53033007, intestato a ANBIMA

Stampa:
MARIANI tipolitografia srl
20851 Lissone (MB) - Via Mentana, 44
Tel. 039 483215 r.a. - Fax 039 481264
E-mail: mariani@tipolitomariani.it
Autorizzazione del tribunale di Roma n. 361/81.
Poste Italiane spa - Spedizione in Abbonamento
Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004
n° 46) art. 1 comma 1-DCB LO/MI.
Pubblicazione solo per abbonamenti.
Pubblicità in gestione diretta.

già **Risveglio Bandistico** dal **1946**

Anno 34 - nuova serie

Luglio - Agosto 2015

SOMMARIO del n.4/2015

5 Editoriale

6 "Arzach" Brano commissionato dal Corpo Musicale di Arsago Seprio (Va)

13 Indicazioni per il "Libretto delle Marce"

14 Le Recensioni di Franco Bassanini

15 Raduno Nazionale a Torino 12 Luglio 2015

18 Storie e racconti in musica della Grande Guerra, dell'arte e dell'innovazione

20 La Grande Guerra - Musiche, canzoni e recitazioni che hanno fatto la storia

21 Primo "Music Camp" a Santa Vittoria in Matenano

22 Regolamento Congressuale

28 1915 - 1918: La Grande Guerra Framura e Deiva Marina ricordano...

29 La Corale Polifonica "Giovanni Tebaldini" al Santuario della Verna

32 Primavera di Musica a Desenzano

33 Giovani bandisti e professori d'orchestra francesi si incontrano

36 Varese - Benvenuto Expo 2015

38 Cavalleria Rusticana in piazza a Cesate

39 Filarmonica Municipale "G. Puccini" di Sant'Anna di Cascina: un anno ricco di emozioni

40 Premio Naz.le di Composizione ANBIMA - MMF

42 I 120 anni della Fil. "Senofonte Prato" di Vecchiano

43 L'Anima dell'universo

44 Insieme tra le note

45 "Marco Cavallo": a Expo accompagnato dalle note della banda di Rho

46 30° Anniversario di Fondazione per "I Leoncini d'Abruzzo"

47 Cresciamo Insieme: rassegna Giovanile Regionale

“Perché uno spartito, non fa Maestro”!

Prendo a prestito il motto della trasmissione radiofonica “C’è Banda e Banda”, un programma dedicato alla Banda Musicale e al mondo che le appartiene, che nei mesi scorsi sulla radio del web “BAM Radio”, una delle numerose radio che si possono ascoltare in rete, dove un conduttore d’eccezione come il M° Fulvio Creux durante le trenta puntate fino ad ora confezionate, ha fatto conoscere ed ascoltare capolavori, rarità, interviste riguardanti la letteratura bandistica con solisti, compositori e direttori d’eccezione. Le trasmissioni sono ascoltabili e scaricabili in podcast al seguente indirizzo web: www.bamradio.it; le stesse riprenderanno regolarmente nel mese di novembre con un nuovo ciclo di puntate. Ma vorrei soffermarmi sul “motto”: “Perché uno spartito, non fa Maestro”. Come ogni estate i corsi di direzione, gli stage di perfezionamento, i master, i seminari, le giornate di studio spuntano come funghi e invadono il web e i più comuni canali d’informazione con pubblicità estrose e talvolta pedanti. “Maestri Direttori in cinque giorni”, qualche volta anche in due o se va bene tre giorni, se il fine settimana di studio incomincia il venerdì. Ho sempre ribadito e invitato i maestri (in particolare perché per anni l’ho sperimentato di persona) a frequentare corsi di aggiornamento e formazione, sono essenziali per non rimanere al palo e portare nell’associazione che si dirige un rinnovato entusiasmo e nuove idee. Da una parte questo fa bene alle nostre compagini; il maestro si mette in gioco, si confronta, si fa giudicare, consigliare e non si crogiola apaticamente sotto le glorie del proprio campanile e tra il recinto in cui è anni che opera magari, (lo si continua a vedere e sentire) continuando a fare danni; per cui chi arriverà alla direzione, dopo di lui o di lei, dovrà faticare il triplo per risollevare la malcapitata formazione dalla mancanza di competenza e preparazione e dalla convinzione, di chi lo ha preceduto, di essere inattaccabile e conoscere tutti i trucchi del mestiere al pari di Mandrake. Ma la medaglia come sempre ha due facce e sovente il lato “b” ci mostra quanto questi corsi producano “maestri” che alla prima occasione si fanno registrare in esecuzioni audio e video che sicuramente non fanno bene all’immagine delle Bande Musicali e il più delle volte ledono

il lavoro serio, costante e programmato di tanti “Maestri” che con sacrificio, ricerca, studio e dedizione cercano di educare il proprio pubblico e stimolare i propri musicisti alla cultura del bello e del fatto bene. Tutto ciò avviene sempre più sovente in un ambiente ostile (rapporti con le istituzioni), con difficoltà crescenti legate in particolare alla mancanza di fondi e la conseguente incertezza per il futuro. Ancora oggi nel 2015 anche se l’avvicendamento dei vari colori di governo è cambiato nel corso degli anni, ci ritroviamo l’ennesima volta a essere i primi della lista a cui i fondi vengono drasticamente tagliati se non addirittura cancellati. La maggior parte della nostra scellerata classe politica non ha ancora capito quanto valore aggiunto potrebbe produrre l’investimento in cultura, magari copiando (copia chi non ha idee), da altri Stati Europei che in questo settore hanno visto una reale e forte possibilità di investimento e tornaconto. Ma di questo scempio che ogni anno regolarmente si ripete con la ripartizione del FUS, ne parleremo la prossima volta, anche perché l’Anbima con altre associazioni di categoria, sta valutando azioni da intraprendere per la difesa dell’immenso patrimonio storico culturale che rappresenta. Ritornando alla premiata fabbrica di “maestri allo sbaraglio”, che dire: tutti, è vero, possono improvvisarsi metronomo e battere il tempo, anche se a volte nemmeno il direttore metronomo risulta tanto affidabile. Il mestiere, soprattutto nel nostro settore, lo sappiamo non si improvvisa. Oltre all’esperienza che matura con il tempo, occorrono carisma, studio approfondito (che richiede tanto tempo), ottimi insegnanti e metodologia, competenza e passione. Quasi sempre la fretta è cattiva consigliera, il miraggio del podio subito continua a “bruciare” tanti soggetti che sulla propria pelle fanno esperienze negative le quali inevitabilmente si ripercuoteranno sull’eventuale credibilità di progetti futuri. D’altronde abbiamo visto recentemente anche compositori d’olttralpe affermati e blasonati, invitati come docenti di corsi di direzione, che abbandonata la penna e impugnata la bacchetta si sono rivelati una delusione per chi era dall’altra parte del leggio. “Perché uno spartito, non fa Maestro”!

Massimo Folli

“Arzach”

Brano commissionato dal Corpo Musicale di Arsago Seprio (Va)

di Marco Marzi

La forza della musica è quella di suscitare emozioni, agire sugli stati d'animo.

Una composizione musicale sussurra un dubbio oppure amplifica un sentimento, interagisce con l'ascoltatore tenendolo per mano e guidandolo emotivamente nel corso della vicenda narrata dalla musica stessa.

Arzach (nome dialettale di Arsago Seprio - Va) è una composizione “descrittiva”, possiamo definirla: un piccolo compendio di Storia della Musica.

All'interno del brano troviamo, narrata dalla musica, la storia di Arsago Seprio, un paese in provincia di Varese, circondato da un anello verde di boschi.

Dopo un'introduzione in 5/4 si passa alla *Preistoria* caratterizzata da una cellula ritmica regolare e ripetitiva eseguita dai legni su un basso ostinato nella tonalità di Re minore (Fig. 1)

il tema principale, affidato agli ottoni scuri (Corni, Eufonio, raddoppiati dal Sax Tenore) (Fig. 2)

rappresenta i primi insediamenti umani riscontrati nella zona settentrionale del paese, ricca di acque e boschi (Fig. 3) e dalla presenza dei Galli Insubri (tribù Celto-Gallica che nel secolo VII e VI a.C. si insediarono nell'Italia Nord-Occidentale) (Fig. 4);

si prosegue con l'età Romana e il primo centro abitato con la piazza del mercato, dove si scambiavano i prodotti del luogo e si prendevano importanti decisioni (Fig. 5).

Il tema, caratterizzato da intervalli di quarta e di quinta è esposto dai legni con un discanto affidato al Clarinetto Basso (da batt. 64)...

e una percussione essenziale affidata ai timpani, al tamburo basco e ai crotali (piccoli Piattini, eventualmente sostituiti dal triangolo) (Fig. 6)

Fig. 1

Fig. 2

Risveglio Musicale

33 $\text{♩} = 50$

Piccolo Solo

Fl. *mf*

Os. *mf*

Fg. *p*

Cl.Mb. *p*

Cl.Sib 1 *p*

Cl.Sib 2-3 *p*

Cl.B. *p*

Fig. 3

Cl.Sib 1 *p*

Cl.Sib 2-3

Cl.B.

Sx.A. 1-2 *p*

Sx.T.

Sx.B. *p*

Fig. 4

L'avvento dei Longobardi e l'età Carolingia segnano la presenza di una famiglia teutonica, gli Arnolfi, che apportano prestigio e potenza al piccolo centro.

La musica descrive le furiose battaglie sostenute da questo popolo di origine germanica per la conquista del nord della penisola: (squilli di tromba e corni armonizzati per quarte e quinte su un ritmo ostinato dei tromboni, dei bassi e delle percussioni) (Fig. 7)

Verso l'anno Mille, si staccano le località di Somma, Mezzana e Gallarate e nascono le Chiese battesimali o plebane e sottraggono a San Vittore di Arsago un vasto territorio.

Clarineti e Saxofoni eseguono un tema gregoriano nello stile polifonico dell'Organum (armonizzazione per quarte o quinte con moto parallelo) (Fig. 8);

La musica medioevale è caratterizzata dalla canzone trovadorica eseguita da figli della nobiltà

64 Più mosso $\text{♩} = 100$

Fl. Ot. *mf*

Fl. *mf*

Ob. *mf*

Fig. *mp*

Cl. Mi.

Cl. Sib. 1 *mf* Tutti

Cl. Sib. 2-3 *p*

Cl. B. *mp*

Fig. 5

Timp. *mp*

Perc. Tamb. Basco *mp*

Perc. Cembali e Triangoli *mp*

Fig. 6

educati nei conventi e nelle chiese (la strumentazione riprende le formule medievali con flauti e strumenti ad ancia doppia) (Fig. 9 e 10); mentre la ritmica utilizza Bonghi, Sonagli e Tamburo senza cordiera (Fig. 11):

Le famiglie più antiche di Arsago possiedono nel '500 propri appezzamenti di terreno, la musica si identifica con i "cori battenti" degli ottoni nello stile di Gabrieli (Fig. 12).

Nel 1600 il paese non è risparmiato dalla peste (un tema lento, triste, un cànone a due voci in tonalità minore) (Fig. 13) e dalle invasioni Franco-Savoiarde che arrecano notevoli danni a luoghi e persone. (dalla batt. 210 con un ritmo di $\frac{3}{4}$, caratterizzato da note accentate degli ottoni e note ribattute dei legni) (Fig. 14)

Dopo una breve, maestosa introduzione in 4/4 si entra nel 1700 (Fig. 15):

Dal 1700 si assiste ad una rinascita economica generale (Fig. 16), la popolazione aumenta, si restaurano edifici civili e religiosi e si recupera l'agricoltura (Fig. 17), in seguito Arsago raggiunge una considerevole importanza nell'ambito dell'economia provinciale con alcune moderne attività produttive: minuteria metallica, pizzi e ricami, lavorazione del legname, elettromeccanica, plastica, ecc.

In conclusione, credo che comporre un brano "descrittivo" sia, per certi versi, un procedimento che mette in gioco delle forti componenti psicologiche, la musica in qualche modo diviene la testimonianza sonora dell'esistenza delle cose, visto che si avvale di codici astratti che però permettono di accedere all'inconscio, a quello che le parole non dicono.

Risveglio Musicale

Fig. 7 shows a musical score for percussion instruments. The instruments listed on the left are: Cr. 1-2 (Cymbals), Tr. Sib 1 (Tom-tom), Tr. Sib 2-3 (Tom-tom), Tbn. 1 (Tubon), Tbn. 2-3 (Tubon), Euf. (Euphonium), Tuba, Glk. (Glockenspiel), Timp. (Timpani), Perc. (Percussion), and Perc. (Percussion). The score is written in 4/4 time and features various rhythmic patterns, including eighth and sixteenth notes, and rests. The percussion parts are marked with 'f' (forte) and 'mp' (mezzo-piano) dynamics.

Fig. 7

Fig. 8 shows a musical score for woodwind instruments. The instruments listed on the left are: Cl. Sib 1 (Clarinet), Cl. Sib 2-3 (Clarinet), Cl. B. (Clarinet), Sax. A. 1-2 (Saxophone), Sax. T. (Saxophone), and Sax. B. (Saxophone). The score is written in 4/4 time and features various rhythmic patterns, including eighth and sixteenth notes, and rests. The woodwind parts are marked with 'mp' (mezzo-piano) dynamics.

Fig. 8

Le notizie storiche sono tratte dalla
 “Guida ai monumenti di Arsago Seprio” - di Carlo Mastorgio – 1998,
 la composizione è edita dalle Edizioni Musicali Wicky di Milano.

130 Allegro giocoso (In 1) $\text{♩} = 180$

FL. Ot.

FL.

Ob.

Fg.

mp

mf

Fig. 9

138

FL. Ot.

FL.

Ob.

Fg.

Fig. 10

139 *Bonghi*

zz Tenor Saxophone

Perc.

mf

mf

Suraghi

Tambour sans cordes

Fig. 11

140 *Sorna*

Cr. 1-2

Tr. Sp. 1

Tr. Sp. 2-3

Tbn. 1

Tbn. 2-3

Euf.

Tuba

Clk.

Timp.

f

f

f

f

f

f

f

f

f

(Bacchette dure)

Fig. 12

Risveglio Musicale



Fig. 13



Fig. 14

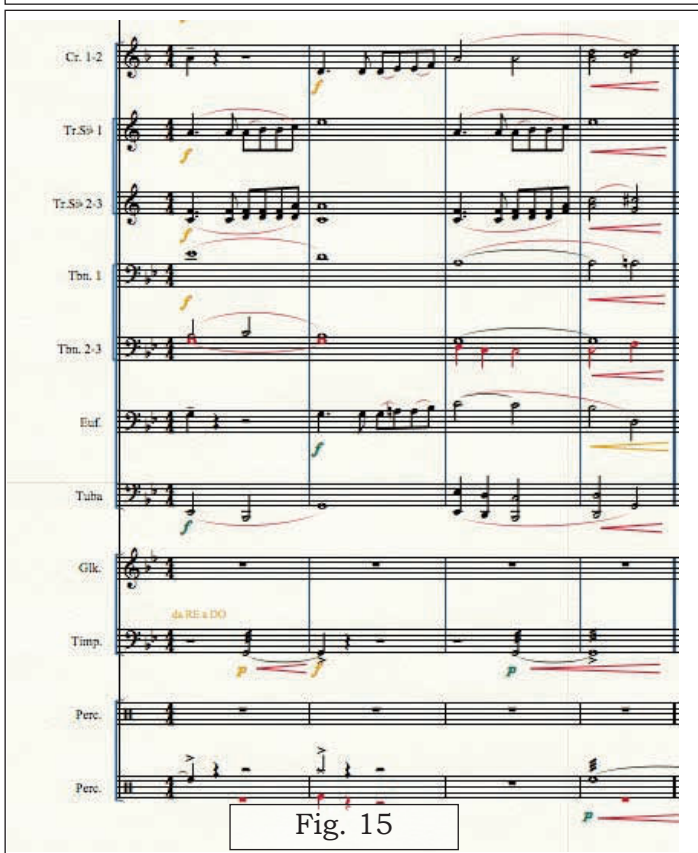


Fig. 15



Fig. 16

Fig. 17

Marco Marzi

Nato a Melegnano (MI) il 2 Agosto 1957, segue studi musicali regolari presso il Conservatorio di Musica "G. Verdi" di Milano dove si diploma in Clarinetto nel 1979 sotto la guida dei Maestri Ariosto Prisco e Vincenzo Canonico. Vincitore di tre borse di studio, ha studiato anche Flauto Traverso, Organo, Composizione, Orchestratura, Direzione d'Orchestra e Strumentazione per Banda.

Ha svolto un'intensa attività concertistica con la "Civica Orchestra a Fiati" del Comune di Milano, l'orchestra "I Pomeriggi Musicali" di Milano e come solista o componente di formazioni cameristiche e complessi musicali presso il Conservatorio "G. Verdi" di Milano, la Piccola Scala e la Casa della Cultura.

Come autore, ha composto le musiche per il video "La Battaglia dell'otto giugno 1859 a Melegnano", per numerosi documentari e lavori teatrali: "Le incredibili avventure di Mister Fogg" (liberamente ispirato al "Giro del mondo in ottanta giorni" di Giulio Verne) e "L'altro Mozart".

In occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia ha composto "L'Italia s'è desta", brano per narratore e Orchestra di Fiati e in occasione del bicentenario della nascita di Giuseppe Verdi "Il Maestro di Busseto": entrambi i lavori in collaborazione con Gianfranco Scafidi per i testi.

Nel Maggio 2013 a Santa Croce sull'Arno (Toscana) in occasione della manifestazione "La legalità è un'altra musica" è stato eseguito il brano "Io vado, ci vediamo lunedì..." improntato sulla vita e l'opera di Giovanni Falcone, eseguito dall'Orchestra di Fiati di Delianuova (RC) diretta dal M° Giampaolo Lazzeri.

E' stato fondatore e direttore artistico dell'Orchestra stabile "Città di Melegnano" e attualmente insegna Educazione Musicale presso la scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo Statale "P. Frisi" di Melegnano ed è Direttore artistico e musicale del Complesso Strumentale "Hortus Harmonicus" e dell'orchestra da camera "Nuove Armonie".

Si dedica inoltre alla ricerca di combinazioni musicali inedite o musiche di autori dimenticati



Indicazioni per il “Libretto delle Marce”

di Franco Bassanini

Le case editrici ed i produttori dei libretti ormai offrono una vasta gamma di scelta. Possiamo adottarlo con il colore della divisa, con la copertina in plastica o cartone pressato; possiamo prenderlo con l'apertura orizzontale o verticale, possiamo acquistarlo con 10 o più fogli e, nella scelta, possiamo avere questi fogli antiriflesso ed antiassorbimento di inchiostro se trattasi di fotocopie (ovviamente avremo gli originali in archivio).

Quanti libretti? Se la banda dispone del borsello porta libretti il problema non sussiste. Diversamente sarebbe meglio attrezzarne uno con un certo criterio. Diciamo che, per evitare il troppo peso, con 12 fogli possiamo avere 24 marce quindi solitamente sufficienti per la durata di un'esibizione musicale. Il dramma è per i flautisti in attesa di qualche “genietto” che risolva il problema del libretto col leggio che si flette. A proposito di leggio è opportuno tenere la marcia che si suona sopra il medesimo per avere il massimo campo visivo. Sul contenuto, i suggerimenti sono indicativi in quanto ogni banda ha una propria tradizione ed inoltre varia se in presenza di majorettes o se marching band. Per la maggior parte dei complessi che effettuano processioni, cerimonie civili e folcloristiche, è opportuno seguire questo criterio:

1- alcune marce allegre devono essere semplici (ma non di scarso valore) in quanto adatte al debutto degli allievi

2- alcune devono essere “fisse” quali l'Inno Nazionale, la Leggenda del Piave, L'Inno Europeo, i brani caratteristici per il 25 aprile ed il 4 novembre

3- se si tengono abitualmente dei convegni, mantenere le marce per le esibizioni d'insieme ma inserirne alcune particolari che identificano la propria banda ovvero che possibilmente le altre non hanno in repertorio

4- inserire qualche brano di una certa difficoltà per stimolare l'impegno dei componenti

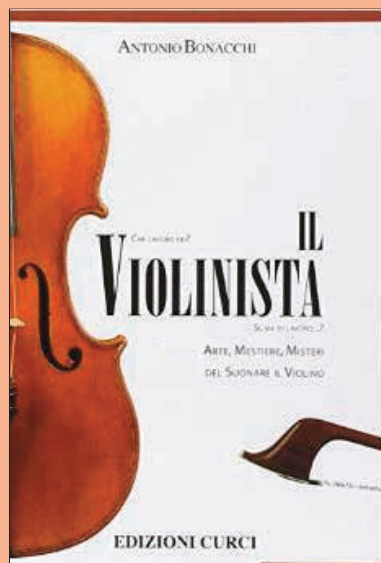
5- nel repertorio religioso puntare molto su brani tradizionali eseguibili anche dal coro. Ce ne sono per ricorrenze Mariane e per il Corpus Domini a cui si possono aggiungere marce religiose classiche

6- la scelta delle marce compete al maestro/capobanda. Si adottano dopo qualche prova ma devono seguire il criterio dei brani da concerto. Si tenga conto dell'organico e del livello di preparazione dei musicisti. Ovviamente devono essere brani gradevoli e di buona fattura, perché spesso se ne trovano di basso livello

7- la sostituzione del repertorio deve essere graduale.

Quanto sopra in attesa del leggio ELETTRONICO...





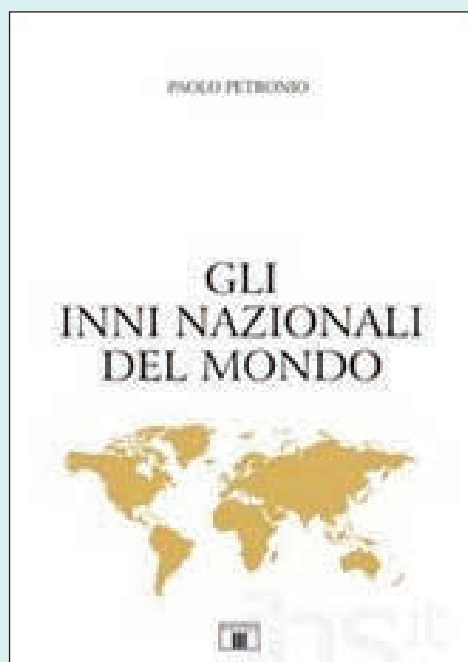
Il Violinista Arte, mestiere, misteri del suonare il violino

Autore Antonio Bonacchi - Edizioni Curci - € 19.00

Non si tratta di passare alla... "concorrenza". Il contenuto di questo testo è veramente esaustivo ma trattato anche in modo brillante ed addirittura spiritoso. C'è anche autoironia già nel titolo che dice: che lavoro fai? Risposta: il violinista. Sì, ma di lavoro...

E' impossibile citare tutti gli argomenti trattati. Solo sui legni interessati alla costruzione ci sono venti fotografie con tutte le caratteristiche. Se amate la musica leggetelo. Quando si arriva in fondo, a sorpresa, ci sono tutte le battute divertenti sui suonatori di strumenti ad arco. L'autore è entrato anche nel merito dell'abito da indossare, del comportamento, dei disturbi fisici

che possono venire, della custodia, degli accessori, del leggio, della gerarchia dell'orchestra, dell'assicurazione, dei concorsi, di internet, della pensione, dei compensi, dei costi ecc. dopo altre 160 pagine sullo strumenti e sull'archetto. Ottimo lavoro. L'autore mi perdonerà se concludo con questa barzelletta citata: << l'Angelo del Signore appare al violinista "Ho due notizie, quella buona è che alla tua morte andrai nell'orchestra del Paradiso" "E quella cattiva?" "La prova è domattina alle dieci" >>.



Gli Inni Nazionali del Mondo

Autore Paolo Petronio - Zecchini Editore - € 25,00

Chiedo scusa per l'enfasi ma questo autore dovrebbero farlo "santo". Un lavoro pazzesco con la storia degli Inni Nazionali praticamente di tutto il mondo ma anche con notizie e curiosità di grande interesse. E' impossibile ovviamente descrivere analiticamente il contenuto per cui citerò alcuni dati significativi. Secondo me, ogni banda ed ogni direttore dovrebbe averlo da consultare. Qual è l'inno più breve? Quello più lungo? Quanti sono e quali sono gli inni composti da compositrici? Qual è stato il primo inno inventato? Sono nate prima le bandiere o gli inni? E vai con una valanga di risposte. Dopodiché vengono analizzati tutti gli inni divisi per continente anche con esempi musicali grafici. Una fiumana di informazioni ben dettagliate e catalogate. Non è finita: di ogni stato vengono precisati anche dati geografici, popolazione, lingua, bandiera. Seguono notizie sull'autore, su come è nato, sui fatti storici connessi ecc. Nelle

note sull'autore è specificato che si tratta della prima pubblicazione del genere a livello mondiale il che dà ancora più valore all'opera. Un Inno però, almeno ufficialmente è ancora mancante: quello dell'ONU che rappresenta il mondo intero.

Raduno Nazionale a Torino 12 Luglio 2015

di Cav. Piero Cerutti

La città di Torino ha sempre svolto un ruolo di primo piano nella storia e nello sviluppo economico e culturale dell'Italia e dell'Europa. Ai giorni nostri, arte, cultura, divertimento e tecnologia

convivono in un'atmosfera dinamica, in una città che fa tesoro delle sue nobili origini.

Dopo il grande successo ottenuto dalla Rappresentativa Bandistica Regionale il 23 Maggio





scorso, all'Auditorium Rai, con il concerto "Il Piave Mormorò" quale primo evento celebrativo del 100° dell'inizio della Prima Guerra Mondiale, è seguita la seconda puntata con il Raduno Bandistico Nazionale, iniziativa del progetto "Dall'Inno delle Nazioni a Serajevo" ovvero "la voce delle bande musicali per l'Italia unita" in omaggio alla città prima capitale d'Italia, dove parti l'unificazione dopo il Congresso di Vienna.

La manifestazione, patrocinata dal Senato della Repubblica, dalla Regione Piemonte e dalla Città di Torino, è stata organizzata dall'Anbima Nazionale in collaborazione con l'Associazione Italian Military Tattoo e la partecipazione della Fanfara Alpina della Brigata Taurinense che ha aperto la sfilata in una cornice suggestiva di pubblico in quel percorso attraverso le piazze e vie più celebri della città dove si sono susseguiti i gruppi partecipanti con in testa i rappresentanti dei comuni con fascia tricolore:

Gruppo Majorettes di Casperia (RI) - Circolo Banda Civica di Magenta (MI) - Filarmonica Bogognese "S.Cecilia" (NO) - Banda Musicale Azzurra di Celle Enomondo (AT) - Banda Musicale Città di Benevagienna (CN) - Banda Musicale "I Giovani" di Santhià (VC) - Corpo Musicale di S. Raffaele Cimena (TO) - Corpo

Musicale di Coassolo San Pietro (TO) - Banda Musicale del Comune di Caluso (TO) - Filarmonica Devesina di Cirié (TO) - Società Filarmonica Volpianese (TO) - Società Filarmonica Città di Chivasso (TO) - Banda Musicale di Sangano (TO) - Associazione Filarmonica Moncalieri (TO) - Associazione Filarmonica Torino Mirafiori (TO) - Corpo Filarmonico di San Mauro Torinese (TO).

A sfilata ultimata in Piazza Castello, il Presidente Nazionale M° Giampaolo Lazzeri ha portato il saluto dell'Anbima, seguito dai discorsi di rito dell'Assessore Regionale Gianna Pentenero ed il Consigliere delegato per il Comune di Torino. A conclusione, il concerto di assieme con l'esecuzione della marcia "Allegra" di Da-

vide Boario diretta dal M° Carlo Campobenedetto e il "Canto degli Italiani" diretto dal maestro della Taurinense M.llo Marco Calandri.

Un plauso all'Associazione Military Tattoo rappresentata dal presidente Gen. Luigi Cinaglia, per la preparazione ed il sostegno dato alla manifestazione, alla presentatrice Lucetta Rossetto gentile e precisa, a tutto lo "staff" Anbima Piemonte coordinato dal Presidente Dott. Ezio Audano per l'encomiabile lavoro svolto, infine un grazie alla città di Torino per la disponibilità offerta in occasione di questo importante avvenimento.

UN ARRIVEDERCI AL TERZO APPUNTAMENTO, A RERDIPUGLIA, IL 5 SETTEMBRE PROSSIMO!



Risveglio Musicale

Noi c'eravamo: Banda Musicale "I Giovani" di Santhià

di Enrica Perinotti

Un bellissimo (e caldissimo) pomeriggio quello di domenica 12 luglio durante il quale si è tenuto, a Torino, il Raduno Nazionale Anbima in occasione delle celebrazioni del 100° anniversario della Prima Guerra Mondiale e nella ricorrenza del 60° Anniversario di Fondazione dell'Anbima.

Per l'evento "Dall'Inno delle Nazioni a Sarajevo" si sono radunate 18 bande, con la presenza di spicco della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense e delle Majorettes di Casperia. La Banda Musicale "I Giovani" di Santhià (VC), in risposta all'invito ricevuto dall'Anbima, ha partecipato a questa giornata diretta per l'occasione dal vice maestro Enrica Perinotti e accompagnata dal Sindaco della città Angelo Cappuccio.

"E' sempre una grande emozione e spettacolo suonare insieme ad altri 500 'banditi'." – afferma con tono entusiasta il vice maestro – "Il senso di aggregazione che si viene a creare in queste occasioni, il suonare all'unisono insieme a persone appena conosciute e non, il senso di apparte-

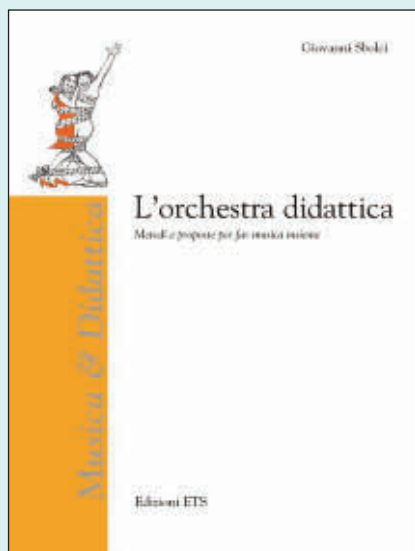
nenza allo stesso gruppo è qualcosa di unico! E sono queste le sensazioni che dobbiamo trasmettere ai nostri ragazzi e a tutti coloro che hanno la volontà di approcciarsi alla musica e di entrare in queste grandi famiglie che sono le bande musicali." Le bande, con partenza alle ore 16.00 da via Nizza, hanno sfilato per le vie e le piazze della città: piazza Carlo Felice, via Roma, piazza San Carlo, via Roma, piazza Castello, per concludere la festa musicale ai Giardini Reali. In piazza Ca-

stellò ogni banda, presentata da Lucetta Rossetto, ha avuto modo di esibirsi davanti alle autorità presenti, in attesa dei discorsi di rito, dando un ulteriore saggio del proprio repertorio.

Al termine dell'esibizione individuale, conclusa con l'intervento della Brigata Alpina Taurinense, ogni banda si è collocata al proprio posto per suonare tutti insieme la marcia "Allegra"

(composta per l'occasione dal maestro Davide Boario) diretta dal Maestro Carlo Campobenedetto e l'Inno d'Italia diretto dal Maresciallo Capo Marco Calandri.

Una bella giornata fra le note e i molteplici colori delle divise dei partecipanti!



L'orchestra didattica - Metodi e proposte per far musica insieme.

Autore Giovanni Sbolci - Edizioni ETS - € 24.00

Ottimo manuale per addetti ai lavori.

Pur indirizzato all'orchestra, presenta affinità anche per la banda quindi in linea di principio è comunque utilizzabile. I sei capitoli trattano gli aspetti organizzativi, la lezione, la scelta del repertorio, le tecniche di arrangiamento e la strumentazione didattica.

Entra nei dettagli in modo meticoloso e completo arrivando a descrivere anche tutti gli strumenti con le loro caratteristiche ed il loro impiego migliore.

Ci sono numerosi esempi musicali anche per gli arrangiamenti ed approfondisce parecchio l'aspetto della socializzazione e dell'organizzazione. Esamina anche la situazione scolastica e normativa e conclude con una ricca bibliografia a cui si può attingere per ulteriori approfondimenti.

Penso valga la pena di leggerlo anche se non si è interessati a formare un complesso strumentale didattico.

Storie e racconti in musica della Grande Guerra, dell'arte e dell'innovazione

di Stefano Ragni

Da “Piemonte reale cavalleria” al mulo soldato, dal ragazzo del '99 fino a frate Alessandro, star internazionale del canto religioso. Molte sono state le componenti del secondo incontro didattico-musicale tenutosi all'Università per Stranieri di Perugia nell'ambito del progetto “Storie e racconti in musica della Grande Guerra, dell'arte e dell'innovazione”.

Il 16 giugno l'aula magna dell'ateneo internazionale, partner accademico dell'Anbima sin dall'anno verdiano, si è illuminata di una serie di componenti spettacolari “amministrate” con attenta regia dal presidente Giampaolo Lazzeri e sorrette dalla voce narrante e dal pianoforte di Stefano Ragni, docente di storia della musica dei corsi di Palazzo Gallenga.

Organizzato come un incontro didattico-musicale il pomeriggio, che aveva per titolo indicativo “Umili eroi della Grande Guerra: dai musicanti di banda ai muli soldato”, rientra nel progetto “La Grande Guerra. Suona la banda”, un brand realizzato sotto l'egida delle celebrazioni promosse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, da Anbima, Università per Stranieri di Perugia e Archivio Storico Tito Belati.

E proprio nella presentazione di un volume di Stefano Ragni dal titolo “Un ragazzo del '99. Il musicista perugino Claudio Belati” si evidenziava il

legame con la storica casa editrice perugina. Il piccolo testo, redatto con altissima cura grafica, racconta le vicende di un diciottenne scaraventato nelle trincee del Carso, giovane ufficiale di artiglieria che rischia un congelamento, per poi venire ancora mobilitato, a guerra appena conclusa, sulle rive dell'isola di Rodi, allora occupata dagli italiani.

Claudio Belati era un promettente violinista con una avviata carriera negli Stati Uniti e le vicende familiari lo portarono a diventare il presidente della casa editrice di famiglia e a trasmettere la passione per la musica di banda al figlio Mario, altro dirigente del Ministero della Ricerca Scientifica e dell'Università, attualmente propositivo depositario della tradizione di tre generazioni di imprenditori musicali. Il piccolo volume risulta preziosissimo soprattutto per un ricco corredo fotografico che contiene rarissime immagini dell'isola di Rodi, nonché un campionario di immagini dell'Altare della patria, mausoleo del Milite Ignoto, scattate all'indomani della sua inaugurazione.

Guidato dalla mano efficace del Presidente Lazzeri il ricco convegno, articolato nelle sue molte componenti, si è snodato con scioltezza presentando al pubblico le sue molte componenti espositive. Il professor Gianfranco Bogliari ha infatti inizial-





mente letto la relazione con cui Ferruccio Formentini ha ricordato uno dei grandi protagonisti della guerra sulle montagne, il mulo, indispensabile compagno delle truppe alpine in ogni componente “in quota”.

Successivamente, come terza componente didattica, il Presidente Lazzeri ha presentato il libro con cui Aldo Caterina, giovane strumentista abruzzese, ha tracciato la storia dell'illustre strumento, dalle sue componenti rinascimentali all'ingresso nella band jazzistica. Lo stesso Caterina ha suonato su due pezzi storici, il trombone “di canto” della Tito Belati, conosciuto negli Stati Uniti come “trombone italiano” e il trombone a coulisse della Lignatone, anni Venti. Ambedue gli strumenti sono stati restaurati da Francesco Duranti. Molti i motivi proposti da Caterina con incredibile smalto esecutivo, da “Hernando's Hideway” del 1914, al “Milenburg Joys” del '19, alle “Lacreme napoletane” di Libero Bovio, anno 1925.

Molte altre sono state le musiche proposte dai cantanti presenti al pomeriggio. Accompagnati al pianoforte dal professor Ragni che aveva aperto i lavori con la smagliante marcia “Piemonte Reale Cavalleria” realizzata per la tastiera dal Presidente Lazzeri, i vocalisti hanno illustrato le fasi del convegno con preziosi contributi. Elisa Bovi ha cantato il Puccini “pacifista” anno 1918, con l'aria dal “Gianni Schicchi” e il commovente affresco manzoniano di “Suor Angelica”. Cosa che ha offerto la possibilità di sentire il professor Bogliari leggere uno dei più toccanti brani che la letteratura italiana ha offerto alla Grande Guerra, il dialogo tra Pirandello e l'ombra della madre.

La cantate ungherese Hella Szabo, giovane espo-



nente di quello che fu un paese ostile belligerante, ha ricordato i sacrificio dei tanti giovani magiari con la toccante canzone “Sui campi di Doberdò”, che ricorda l'immolazione di migliaia di vite in una delle più feroci battaglie dell'Isonzo.

La studentessa armena Maria Symonian, dottorata all'Università di Mosca, ma attualmente ospite dei corsi di lingua del Gallenga ha recitato due poesie che ricordano il genocidio del suo popolo, perpetrato nel 1915 tra l'inefficace attenzione dei paesi europei coinvolti nei rispettivi eccidi. Musiche pianistiche di Frederic Bolli, di Ohnesian e di padre Komitas hanno sottolineato le letture dal timbro doloroso.

Ospite d'eccezione e in “amichevole partecipazione” frate Alessandro dei frati minori, ha fatto apprezzare la sua voce di tenore ormai conosciuta a livello internazionale in una “umile” presenza, cantando “Reginella” significativo contributo della musica napoletana alla Guerra, pagina che sotto le apparenze di un messaggio d'amore, racchiude il significato di tante vite di giovani immolate nella guerra europea.

Salutando l'assessore alla cultura del comune di Perugia, Teresa Severini, che ha seguito tutto il convegno in segno di condivisione con l'amministrazione cittadina, il Presidente Lazzeri ha potuto congedarsi dal pubblico con la soddisfazione di aver tracciato un'altra tappa di quel lungo processo che partito nel 2012 col convegno verdiano promosso dall'allora rettore Stefania Giannini, oggi Ministro dell'Istruzione, è traghettato, con la gestione del rettore Giovanni Paciullo, in quella che è una stabile e consolidata collaborazione tra l'Anbima e il mondo universitario e accademico italiano. (A.T.)

La Grande Guerra – Musiche, canzoni e recitazioni che hanno fatto la storia

di Gianluca Messa

Como, 26 giugno 2015 – Le note commemorative della Grande Guerra arrivano anche a Como, a Palazzo Cernezzì per la precisione, sede del Comune di Como.

Protagonisti assoluti il Corpo Musicale di Rebbio (CO), organizzatore della serata, la corale “Voci del Lario” e il “Teatro Orizzonti Inclinati” che hanno coniugato, in una bellissima serata estiva, recitazione, canti e musiche di quella che fu una triste pagina della nostra storia Italiana. Bellissima l’ambientazione e i costumi di scena (alcuni originali, ereditati dai nonni di alcuni dei protagonisti), frutto di una seria organizzazione e di una bella collaborazione fra associazioni comasche che hanno potuto esibirsi nella bella cornice offerta dall’importante colonnato del Municipio che offre un’acustica di pregio, gremito di pubblico e curiosi che hanno potuto passare una serata diversa, alla riscoperta di quelli che furono i momenti toccanti del conflitto bellico. Il concerto, diretto con il solito trasporto dal maestro Michele Cappelletti, si è snodato tra canti di trincea, brani famosi, inni (ricordiamo i più famosi: Addio, mia bella addio - Monte Nero - Il testamento del Capitano - O Gorizia tu sei maledetta - La leggenda del Piave - Era una notte che pioveva - Sul ponte di Bassano - La canzone del Grappa - Sui Monti Scarpazi - La Campana di San Giusto) e brani recitati, provenienti da lettere e ma-

noscritti dei soldati, alcuni molto toccanti, che arrivavano dritti dritti fino al cuore dei presenti, alcuni più leggeri e magari anche divertenti, per quel che di divertente può mai esserci in un conflitto bellico.

Al termine della serata il pubblico è scoppiato in un meritatissimo applauso, un applauso intenso, davvero spontaneo e ricco di gratitudine per tutti i protagonisti e per la loro sensibilità e professionalità nell’aver realizzato una così bella e toccante manifestazione.

Tanta la soddisfazione che traspariva negli occhi di musicanti, coristi e attori e soprattutto negli occhi e nelle parole del Presidente del Corpo Musicale di Rebbio, il sig. Ciapparelli che ha dispensato ringraziamenti a tutti gli organizzatori e al Comune di Como per aver patrocinato la manifestazione e al pubblico presente per essere accorso così numeroso.

L’Anbima Provinciale di Como, presente fra il pubblico in maniera ufficiosa con il Vice Presidente Provinciale sig. Tolmino Franzoso e il Consigliere Nazionale sig. Gianluca Messa, coglie l’occasione di questo articolo per fare di nuovo tantissimi complimenti alle associazioni presenti, al Corpo Musicale di Rebbio e anche a tutte le bande della Provincia che si sono adoperate o si adopereranno nella seconda parte dell’anno per l’organizzazione di importanti serate come questa.



Primo “Music Camp” a Santa Vittoria in Matenano

Si è svolto da martedì 14 a venerdì 17 luglio, a Santa Vittoria in Matenano (FM), il primo “Music Camp” per gli allievi dei C.O.M (corsi di orientamento musicale ad indirizzo bandistico) per strumenti a fiato e percussione. Il corso è stato organizzato dall’Anbima di Fermo in collaborazione con la locale banda musicale cittadina.

Hanno partecipato al corso, della durata di 4 giorni, circa 50 allievi di età compresa tra i 7 e i 15 anni, di diverse località della provincia in particolare di Porto San Giorgio, Fermo, Petritoli, Montegranaro, Grottazzolina, Montotone, Servigliano, Montefalcone ed ovviamente Santa Vittoria in Matenano. I ragazzi sono stati ospitati presso la foresteria del convento delle monache benedettine e hanno seguito le lezioni di teoria e pratica musicale individuale e d’insieme presso le strutture comunali di Palazzo Monti ed il locale Teatro del Leone, sotto la guida dei maestri: Matteo Giammaria, Italo Mercuri, Giovanni Damiani, Manuel Mantovani e Marco Di Domenico.

Oltre allo studio musicale ed agli immancabili momenti di svago e di divertimento, gli allievi hanno potuto vivere alcune esperienze didatti-

che formative con la visita del museo dei minerali e dei fossili di Montefalcone Appennino e l’osservazione del cielo notturno sotto la sapiente guida del professor Pierluigi Stroppa. L’esperienza estremamente positiva verrà certamente ripetuta anche il prossimo anno.





12° CONGRESSO NAZIONALE RIMINI, 16-17 Aprile 2014

“Società, Cultura, Formazione, Giovani e Futuro”

Regolamento Congressuale

Regolamenti per:

- *Assemblea delle Unità di Base*
- *Congresso Provinciale*
- *Congresso Regionale*
- *Congresso Nazionale*

REGOLAMENTO PER L'ASSEMBLEA DELLE UNITÀ DI BASE *Elezioni dei Delegati delle Unità di Base al Congresso Provinciale e Regionale*

Art. 1

Ogni Unità di Base (Associazioni Bandistiche, Società Filarmoniche, Gruppi Corali e Strumentali, Gruppi Folkloristici, Gruppi di Majorette, Complessi Musicali Amatoriali e Popolari, le Bande Musicali Scolastiche e, ancora, tutte le Associazioni a condizione che perseguano le stesse finalità e scopi dell'ANBIMA), iscritta regolarmente all'ANBIMA dal 31 Dicembre dell'anno 2014 ed ininterrottamente fino al 30 giugno dell'anno della celebrazione dello stesso Congresso Nazionale, provvede – almeno 30 giorni prima della data fissata per il Congresso Provinciale e/o Regionale – ad eleggere i propri rappresentanti.

Art. 2

Ogni Unità di Base elegge 1 Delegato ogni 50, o frazione di 50, regolarmente iscritti all'ANBIMA nell'anno 2014 e reinscritti entro il 30 giugno 2015.

Gli iscritti di ogni Unità di Base, presenti all'Assemblea, eleggono a scrutinio segreto i Delegati al Congresso Provinciale e/o Regionale.

Art. 3

Il Presidente Regionale o il Presidente Provinciale ove eletto, al fine di vigilare sul regolare svolgimento dei lavori, ha facoltà di presenziare personalmente, o tramite un suo rappresentante o delegato, all'Assemblea delle Unità di Base.

Art. 4

L'Assemblea dell'Unità di Base, all'inizio dei lavori congressuali, nomina il Presidente, il Segretario e la Commissione elettorale composta da 3 componenti (Presidente e 2 scrutatori). La Commissione Elettorale svolge pure compiti di verifica dei poteri.

Art. 5

L'ordine dei lavori dell'Assemblea dell'Unità di Base, dopo la nomina della Presidenza e della Commissione Elettorale, procede come segue:

- Relazione del Presidente sulla situazione associativa e sul tema del Congresso Nazionale;
- Dibattito;
- Elezione dei Delegati al Congresso Provinciale, ove ne esistano le condizioni, e/o Regionale.

Art. 6

Il Presidente dell'Assemblea dell'Unità di Base deve comunicare al Presidente Provinciale e/o Regionale, entro otto giorni dalla effettuazione della seduta, i risultati delle elezioni della stessa Assemblea, allegando l'elenco dei Delegati eletti.

Art. 7

Eventuali reclami devono essere trasmessi, a mezzo Raccomandata A.R., alla Presidenza Regionale ed alla Segreteria Nazionale entro 5 giorni dalla data di svolgimento dei lavori assembleari.

REGOLAMENTO PER IL CONGRESSO PROVINCIALE

Elezioni del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio Provinciale (min. 10 UdB.), dei Consiglieri Provinciali e del Collegio Provinciale dei Revisori dei Conti.

Art. 8

Dal 15 Ottobre 2015 al 15 Dicembre 2015 nell'ambito della provincia interessata, il Presidente, o il più anziano dei componenti del Consiglio Provinciale, o ancora, in loro carenza, il Presidente Regionale, convoca il Congresso Provinciale, dandone comunicazione scritta ai Delegati eletti in sede delle varie Assemblee di Base, con riferimento al numero di iscritti nell'anno 2014, con un anticipo di almeno 15 giorni rispetto alla data fissata per il Congresso Provinciale con l'indicazione dell'ordine del giorno e con copia del presente Regolamento che lo disciplina.

I Congressi Provinciali dovranno svolgersi entro e non oltre il 15 Dicembre 2015.

Art. 9

I Delegati al Congresso Provinciale partecipano con diritto di voto e di parola e sono elettori ed eleggibili; partecipano, però con solo diritto di parola, anche i componenti della Giunta e del Consiglio Nazionale e del Consiglio Regionale di pertinenza della stessa Provincia. Il Delegato non potrà disporre più di due deleghe oltre al proprio voto.

Art. 10

Il Presidente Regionale, ricevuta analoga comunicazione di convocazione del Congresso Provinciale, può designare un proprio rappresentante all'Assemblea, con l'incarico di vigilare sul regolare svolgimento dei lavori dello stesso Congresso. Al Congresso Provinciale, inoltre, potrà partecipare anche il Presidente Nazionale o rispettivo delegato.

Art. 11

Il Presidente Provinciale avrà cura di esporre, prima dell'inizio dei lavori, nella sede dell'Assemblea:

- Il Regolamento del Congresso Provinciale;
- L'elenco completo dei Delegati eletti dalle Assemblee delle Unità di Base, con l'indicazione dell'Unità di Base di appartenenza.

Art. 12

Il Congresso Provinciale, all'inizio dei lavori, nomina il Presidente dell'Assemblea, un Vice Presidente, il Segretario e la Commissione Elettorale composta da tre componenti (Presidente + 2 scrutatori) non candidabili. La Commissione Elettorale svolge pure compiti di verifica dei poteri, curando, tra l'altro, l'accertamento dell'identità del Delegato e la sua regolare iscrizione all'ANBIMA nell'anno 2014 e reiscritto correttamente entro il 30 giugno 2015. Il Presidente dell'Assemblea fissa anche i termini entro cui dovranno essere presentate le candidature per le singole votazioni.

Art. 13

Dopo la nomina della Presidenza e della Commissione Elettorale, il Presidente Provinciale presenta una relazione sullo stato associativo e sviluppa anche il tema del Congresso Nazionale.

Successivamente l'ordine dei lavori si svolgerà nel modo seguente:

- 1) Dibattito;
- 2) Elezione del Presidente Provinciale;
- 3) Elezione del Vice Presidente Provinciale;
- 4) Elezione dei Consiglieri Provinciali, il cui numero è stabilito dallo stesso Congresso Provinciale;
- 5) Elezione del Collegio Provinciale dei Revisori dei Conti.

Art. 14

Il Presidente ed il Vice Presidente del Consiglio Provinciale vengono eletti, a maggioranza semplice ed a scrutinio segreto tra gli iscritti Delegati della Provincia interessata, dai Delegati delle Unità di Base presenti al Congresso Provinciale. I candidati devono sottoscrivere per accettazione la loro candidatura che, a sua volta, deve essere sostenuta e firmata da un numero pari al 10 % degli aventi diritto al voto.

Art. 15

I Delegati al Congresso Provinciale eleggono altresì i componenti del Collegio Provinciale dei Revisori dei Conti composto da 3 componenti. Sono eleggibili a tali cariche tutti gli iscritti all'ANBIMA nell'ambito della Provincia di appartenenza. Per la procedura delle elezioni valgono le stesse norme previste per l'elezione del Presidente Provinciale.

Art. 16

Il Presidente dell'Assemblea Provinciale, entro sette giorni dalla conclusione dei lavori, dovrà inviare alla Presidenza Regionale dell'Associazione il verbale della riunione (firmato anche dal Segretario e controfirmato dal Presidente della Commissione Elettorale) con l'indicazione del nominativo del Presidente e del Vice Presidente del Consiglio Provinciale eletti, dei Consiglieri Provinciali e dei componenti del Collegio Provinciale dei Revisori dei Conti.

Art. 17

Eventuali reclami devono essere trasmessi alla Presidenza Nazionale a mezzo Raccomandata A.R., e, per conoscenza, alla Presidenza Regionale entro 5 giorni dalla data di svolgimento delle operazioni di voto.

Art. 18

I risultati delle elezioni dei Presidenti Provinciali verranno convalidati dalla Presidenza Regionale in base ai verbali ed alla verifica della loro iscrizione all'ANBIMA.

REGOLAMENTO PER IL CONGRESSO REGIONALE

Elezioni del Presidente e del Vice Presidente Regionale, dei Consiglieri Regionali, dei Delegati al Congresso Nazionale, dei Componenti del Collegio Regionale dei Revisori dei Conti e del Collegio Regionale dei Proibiviri.

Art. 19

Dal 1 Gennaio al 29 Febbraio 2016, nell'ambito di ogni Regione, il Presidente Regionale convoca il Congresso Regionale, dandone comunicazione scritta ai Delegati eletti in sede delle Assemblies delle Unità di Base, con riferimento al numero di iscritti nell'anno 2014, con un anticipo di almeno 15 giorni rispetto alla data fissata per il Congresso Regionale con l'indicazione dell'ordine del giorno e con copia del presente Regolamento che lo disciplina.

I Congressi Regionali dovranno svolgersi entro e non oltre il 29 Febbraio 2016.

Art. 20

I Delegati al Congresso Regionale partecipano con diritto di voto e di parola. Sono elettori ed eleggibili.

Il cumulo delle deleghe è ammesso fino al numero massimo di due oltre al proprio voto. Partecipano con solo diritto di parola i componenti della Giunta Nazionale e del Consiglio Nazionale di pertinenza della stessa Regione, ed i Presidenti Provinciali.

Art. 21

La Presidenza Nazionale, avuta comunicazione della convocazione del Congresso Regionale, designa, 30 giorni prima della data fissata, un proprio rappresentante all'Assemblea, con l'incarico di vigilare sul regolare svolgimento dei lavori dello stesso Congresso.

Art. 22

Il Presidente, o il Vice Presidente, avrà cura di esporre, prima dell'inizio dei lavori, nella sede dell'Assemblea:

- Il Regolamento del Congresso Regionale;
- L'elenco completo dei Delegati eletti dalle Assemblies delle Unità di Base, con l'indicazione dell'Unità di Base di appartenenza.

Art. 23

Il Congresso Regionale, all'inizio dei lavori, nomina il Presidente dell'Assemblea, uno o due Vice Presidenti, il Segretario e la Commissione Elettorale composta da tre componenti (Presidente + 2 scrutatori), non candidabili. La Commissione Elettorale svolge pure compiti di verifica dei poteri, curando, tra l'altro, l'accertamento dell'identità del Delegato e la sua regolare iscrizione all'ANBIMA all'Anno 2014, e reiscritti correttamente entro il 30 giugno 2015.

Il Presidente dell'Assemblea, di concerto con i Vice Presidenti ed il Segretario, fissa anche i termini entro cui dovranno essere presentate le candidature per le singole votazioni.

- 4 -

Art. 24

Dopo la nomina della Presidenza e della Commissione Elettorale, il Presidente o il Vice Presidente, presenta, a nome del Consiglio Regionale, una relazione sullo stato associativo e sviluppa anche il tema del Congresso Nazionale.

Successivamente l'ordine dei lavori si svolgerà nel modo seguente:

- 1) Dibattito;
- 2) Elezione del Presidente Regionale;
- 3) Elezione del Vice Presidente Regionale;
- 4) Elezione dei Consiglieri Regionali o dei Delegati dove non si sono svolti i Congressi Provinciali;
- 5) Elezione dei Delegati al Congresso Nazionale;
- 6) Elezione dei Componenti del Collegio Regionale dei Revisori dei Conti;
- 7) Elezione dei Componenti del Collegio Regionale dei Proibiviri.

Art. 25

Il Presidente ed il Vice Presidente del Consiglio Regionale vengono eletti a maggioranza semplice ed a scrutinio segreto, tra gli iscritti della Regione interessata, dai Delegati delle Unità di Base presenti al Congresso Regionale. I candidati devono sottoscrivere per accettazione la loro candidatura, che, a sua volta, deve essere sostenuta e firmata da un numero pari almeno al 10 % degli aventi diritto al voto ed appartenenti ad almeno 1/3 delle province della Regione.

Art. 26

I Delegati al Congresso Regionale eleggono, a scrutinio segreto, i Delegati al Congresso Nazionale e i Collegi dei Revisori dei Conti e dei Proibiviri (composti da n.3 componenti effettivi e n.2 supplenti) candidati in una o più liste (firmate per accettazione), ed hanno la facoltà di votare un numero di candidati non superiore ai 2/3 dei delegati da eleggere. La lista o le liste dei candidati devono essere firmate da un numero di delegati presenti al congresso pari al 10 % degli aventi diritto al voto ed appartenenti ad almeno 1/3 delle province della Regione. Per la procedura di tale elezione, per quanto non previsto dal presente articolo, valgono le norme per la elezione del Consiglio Nazionale (v. Regolamento apposito).

I Congressi Regionali stabiliscono il numero di Consiglieri Regionali da eleggere in funzione delle esigenze Regionali e in considerazione che i Presidenti Provinciali o Delegati Provinciali regolarmente eletti o designati entrano di diritto a farne parte. Gli stessi Congressi Regionali indicano i candidati al Consiglio Nazionale in numero doppio rispetto al numero spettante.

Il numero complessivo dei delegati al Congresso Nazionale è fissato nel numero immutato di 140 Delegati. La Segreteria Nazionale ripartirà il numero dei Delegati spettanti ad ogni Regione, utilizzando il metodo proporzionale D'Hondt (con riferimento al numero dei soci sommato alle Unità di Base) e garantendo la partecipazione di 1 delegato alle Regioni che non raggiungeranno il relativo "quorum" minimo.

Il tutto in relazione al numero delle Unità di Base ed ai Soci regolarmente iscritti al 31 Dicembre 2014. Gli stessi dovranno risultare correttamente iscritti e ininterrottamente fino all'anno di celebrazione del Congresso Nazionale. Verranno proclamati eletti i candidati, iscritti ad Unità di Base della Regione, che avranno riportato il maggior numero di voti. Ogni Regione ha diritto ad avere il numero dei Consiglieri Nazionali comunicato dalla Segreteria Nazionale sui calcoli attuali.

- 5 -

REGOLAMENTO DEL 12° CONGRESSO NAZIONALE

Elezioni del Presidente e del Vice Presidente Nazionale, dei Consiglieri Nazionali, dei Componenti del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti e dei Componenti del Collegio Nazionale dei Proibiviri.

Art. 32 – SEDE E DATA

L'XI° Congresso Nazionale avrà luogo nei giorni 16 e 17 Aprile 2016 a RIMINI, Hotel Sporting **** e Hotel Ambasciatori ****.

Il tema del 12° Congresso Nazionale è il seguente:

“Società, Cultura, Formazione, Giovani e Futuro”

Art. 33 – PARTECIPANTI DI DIRITTO

Partecipano al Congresso, con diritto di parola e di voto, i Delegati eletti dai vari Congressi Regionali. Partecipano pure al Congresso, soltanto con diritto di parola, i componenti della Giunta Esecutiva Nazionale e del Consiglio Nazionale uscenti, il Segretario Nazionale e il Tesoriere uscenti, i Presidenti Regionali e i Presidenti o loro delegati del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti, del Collegio Nazionale dei Proibiviri e della Consulta Artistica Nazionale.

Art. 34 – DELEGATI AL CONGRESSO

Ogni Delegato partecipante al Congresso Nazionale deve essere munito di attestazione scritta, firmata dal Presidente Regionale, dal quale risulti il nome e la qualifica di appartenere ad una Unità di Base affiliata con relative generalità ed indirizzo: elementi che devono risultare anche dal verbale inviato alla Segreteria Nazionale dal Presidente del Congresso Regionale effettuato.

Nel caso in cui il Delegato sia impossibilitato a partecipare al Congresso Nazionale, la delega può essere attribuita ad un altro delegato della stessa Regione, purché presente al Congresso.

Il Delegato non potrà avere più di due deleghe oltre al proprio voto.

I Delegati, ed anche coloro che attribuiscono la delega, devono risultare tesserati dall'Anno 2014, rinnovata iscrizione entro il 30 giugno 2015 e confermata al momento del Congresso per l'Anno 2016.

Le deleghe debbono pervenire alla Segreteria Nazionale entro il 15 Marzo 2016.

Art. 35 – COSTITUZIONE PRESIDENZA DEL CONGRESSO

Dopo che il Presidente Nazionale, o il Vice Presidente, dell'ANBIMA dichiara aperta l'Assemblea, il Congresso provvede, dopo aver acquisito la documentazione relativa da parte della Segreteria Nazionale, all'elezione di:

- Ufficio di Presidenza, composto da un Presidente, uno o più Vice Presidenti, due Segretari;
- Commissione Elettorale, composta da un Presidente, un Segretario, dai Presidenti e Segretari dei seggi elettorali; (i componenti della Commissione Elettorale non potranno essere candidati). La Commissione Elettorale espleta pure la mansione di Commissione Verifica Poteri, curando, tra l'altro, l'accertamento della identità del delegato e la sua regolare iscrizione all'Anbima dall'anno 2014 e ininterrottamente fino all'anno di celebrazione dello stesso Congresso.
- Commissione Mozioni e Ordini del Giorno, composta da un Presidente e due componenti;
- Commissione per le Modifiche Statutarie, composta da un Presidente e due componenti.

Art. 27

Sono eleggibili alle cariche di cui al precedente articolo tutti gli iscritti all'ANBIMA, nell'ambito della Regione di appartenenza. Per la procedura delle elezioni valgono le stesse norme previste per l'elezione del Presidente Regionale.

Durante i lavori congressuali si dovrà votare, per il corretto funzionamento dell'ANBIMA, un ordine del giorno obbligante il futuro Consiglio Regionale ad approvare il Rendiconto Consuntivo Regionale entro il 31 Marzo dell'anno successivo a quello interessato.

Art. 28

Il Presidente dell'Assemblea, entro sette giorni dalla conclusione dei lavori, dovrà inviare alla Segreteria Nazionale dell'Associazione il verbale della riunione (firmato anche dal Segretario e dal Presidente della Commissione Elettorale) con l'indicazione, completa di indirizzo, degli eletti alla mansione di Presidente e Vice Presidente Regionale, Consiglieri Regionali, Delegati al Congresso Nazionale, Componenti del Collegio Regionale dei Revisori dei Conti e del Collegio Regionale dei Proibiviri.

Art. 29

Eventuali reclami devono essere trasmessi alla Presidenza Nazionale a mezzo Raccomandata A.R., e, per conoscenza, alla Presidenza Regionale entro 5 giorni dalla data di svolgimento delle operazioni di voto.

Art. 30

I risultati delle elezioni dei Delegati al Congresso Nazionale verranno convalidati dalla Segreteria nazionale, in base ai verbali ed alla verifica della loro iscrizione all'ANBIMA.

Art. 31

Nelle Regioni dove non risultano regolarmente iscritte per l'Anno 2014 almeno 10 Unità di Base, non si procede all'elezione del Presidente Regionale. Funzionerà, in via provvisoria, un Commissario "ad acta" Regionale nominato dalla Presidenza Nazionale.

Il Presidente di ciascuna delle due Commissioni di cui ai punti "c" ed "d" illustrerà gli elaborati delle stesse all'Assemblea Congressuale per l'eventuale discussione ed approvazione. Il Congresso, inoltre, provvede alla nomina di un Presidente, di un Segretario e di due scrutatori per ogni seggio elettorale.

Art. 36

Il Presidente Nazionale, o il Vice Presidente, dell'ANBIMA consegna all'Ufficio di Presidenza eletto dall'Assemblea:

- a) Un elenco dei Delegati al Congresso firmato dallo stesso in ogni pagina;
- b) Il verbale dei singoli Congressi Regionali.

Art. 37 – VOTAZIONI

Le votazioni avvengono, analogamente alle elezioni dei congressi regionali e provinciali, a scrutinio segreto per l'elezione dei candidati o per alzata di mano su eventuali proposte o argomentazioni. L'Assemblea delibera sulla chiusura della discussione, ove richiesta, come pure per ogni altra proposta di contenuto ordinario riguardante lo svolgimento dei lavori del Congresso, dopo che il Presidente ha concesso la parola, per brevi dichiarazioni, per un intervento a favore ed uno contro.

Art. 38 – ELEZIONE DEL PRESIDENTE NAZIONALE

L'elezione del Presidente e del Vice Presidente Nazionale dell'Associazione avviene a maggioranza semplice ed a scrutinio segreto, tra i Delegati in regola con il tesseramento dall'Anno 2014 ininterrottamente fino all'anno della celebrazione dello stesso Congresso, o per acclamazione degli stessi Delegati in caso di una sola lista. I candidati devono sottoscrivere per accettazione e la loro candidatura deve essere proposta e firmata da un numero di Delegati presenti pari al 15 % degli aventi diritto al voto ed appartenenti ad almeno 5 Regioni diverse. Le candidature devono essere presentate entro il termine stabilito dall'Assemblea.

Per le modalità tecniche e logistiche dell'elezione del Presidente Nazionale ci si attiene a quanto indicato per l'elezione dei Consiglieri Nazionali.

Art. 39

ELEZIONE DEI CONSIGLIERI NAZIONALI, DEL COLLEGIO NAZIONALE DEI REVISORI DEI CONTI E DEL COLLEGIO NAZIONALE DEI PROIBIVIRI

Le elezioni dei componenti il Consiglio Nazionale, del Collegio dei Revisori dei Conti (n.3 componenti effettivi e n.2 supplenti) e del Collegio dei Proibiviri (n.3 componenti effettivi e n.2 supplenti) si effettuano a scrutinio segreto.

Ciascun Delegato non può votare più di 2/3 dei componenti da eleggere, scegliendoli anche in liste diverse. Sono eleggibili alla mansione di Consiglieri Nazionali e di componenti del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti e dei Proibiviri tutti i Soci dell'ANBIMA regolarmente iscritti all'Associazione dall'Anno 2014 ininterrottamente fino all'anno della celebrazione dello stesso Congresso.

Art. 40

La lista dei candidati al Consiglio Nazionale è determinata dalle comunicazioni pervenute dalle Presidenze Regionali riportanti i risultati dei vari Congressi nel numero stabilito dall'art. 27 comma 2 del presente Regolamento. Le liste dei candidati al Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti e al

- 8 -

Collegio Nazionale dei Proibiviri debbono essere presentate alla Presidenza del Congresso entro il termine stabilito dall'Assemblea stessa e ognuna deve essere proposta e firmata da almeno 15 Delegati presenti al Congresso appartenenti ad almeno 3 Regioni diverse. Ogni lista concorrente alla elezione del Collegio Nazionale dei Revisori dei Conti e del Collegio Nazionale dei Proibiviri deve contenere non meno di 5 e non più di 10 candidati.

Ogni lista deve essere corredata dalla dichiarazione di accettazione della candidatura da parte di ogni singolo candidato. Nessun delegato può sottoscrivere come presentatore o come candidato più di una lista. I presentatori delle liste possono designare, per iscritto, un loro rappresentante presso ogni seggio per assistere alle operazioni di voto e di scrutinio.

La rappresentatività delle varie Regioni nel Consiglio Nazionale è determinata utilizzando, per la ripartizione dei 20 Consiglieri da assegnare alle varie Regioni, il metodo proporzionale D'Hondt (con riferimento al numero dei soci sommato alle Unità di Base).

Il tutto in base alle U. B. ed ai Soci regolarmente iscritti al 31 Dicembre 2014.

Nella lista o nelle liste presentate vengono indicati più candidati di quelli spettanti alle varie Regioni.

Dal numero delle preferenze ottenute vengono eletti i candidati delle varie Regioni, nel numero spettante alla Regione stessa; gli altri risultano i primi e/o i secondi dei non eletti, e quindi si hanno dei nominativi già pronti a sostituire i Consiglieri Nazionali della Regione stessa, i quali, per varie motivazioni, non potranno più assolvere al loro incarico.

Art. 41

La Presidenza del Congresso, entro un'ora dal termine fissato per la presentazione, verifica che le liste presentate nei termini abbiano i requisiti formali previsti dal presente Regolamento ed assegna loro un numero progressivo secondo l'ordine di presentazione. In caso di irregolarità, concede ai presentatori un termine non superiore ad un'ora per la regolarizzazione della lista. In mancanza di tale adempimento, la lista viene annullata dalla Presidenza del Congresso.

Art. 42

Le liste vengono disposte secondo il numero d'ordine di presentazione a ciascuna assegnato e riprodotte in un'unica scheda a cura della Presidenza del Congresso.

Art. 43

La Commissione Elettorale può essere articolata in più seggi elettorali; presso ogni seggio elettorale può votare non più di 1/3 dei presenti aventi diritto al voto. Ogni seggio deve essere in possesso del seguente materiale:

- c) Elenco dei delegati ammessi a votare dalla Commissione per la Verifica dei Poteri;
- d) Plico contenente le schede ed il materiale necessario sigillato e vistato dalla Segreteria del Congresso;
- e) Urna per le votazioni.

Art. 44

L'insediamento del seggio o dei seggi elettorali e l'inizio e la chiusura delle votazioni sono disposti dall'Assemblea su proposta della Presidenza del Congresso. In assenza di uno o più componenti del seggio elettorale, il Presidente del Congresso li sostituisce chiamando a fame parte uno o più fra i Delegati presenti, non candidati e non presentatori di lista.

- 9 -

Art. 45

Il Presidente del Seggio, dopo aver aperto il plico contenente le schede in bianco, controlla che il loro numero corrisponda a quello segnato sul plico stesso e appone il timbro del seggio elettorale su ciascuna scheda che, successivamente, viene firmata da due componenti del seggio. Le schede così convalidate vengono deposte nell'apposito contenitore.

Art. 46

Avviate le operazioni di voto, il Presidente del seggio accerta la identità di ogni singolo elettore e la qualifica di delegato al Congresso, facendone disporre anche la firma a fianco del proprio nome sull'elenco in possesso del seggio. Quindi consegna al Delegato la scheda di votazione. Il voto si esprime tracciando sulla scheda un segno di croce a fianco dei nominativi prescelti, in numero non superiore ai 2/3 dei componenti il Consiglio Nazionale da eleggere, in qualunque lista compresi.

Art. 47

Il Delegato, espresso segretamente il voto, riconsegna la scheda piegata al Presidente, che la depone nell'urna.

Nel caso in cui un Delegato abbia più deleghe, potrà esprimere il voto in tante schede (non più di tre, compresa la propria) quante sono le deleghe in suo possesso.

Art. 48

Il Presidente del seggio, dopo che tutti i Delegati iscritti nel seggio hanno votato, e comunque all'ora fissata dalla Presidenza del Congresso, dichiara chiusa la votazione. Quindi accerta il numero dei votanti risultante dall'elenco in suo possesso, che restituisce vistato alla Presidenza del Congresso insieme con le schede in bianco rimaste, e inizia lo spoglio delle schede votate.

Il Presidente estrae dall'urna, una per volta, le schede, ne controlla la validità e legge i nomi dei candidati votati. Due componenti del seggio prendono nota dei voti attribuiti a ciascun candidato.

Art. 49

Esperate le operazioni di spoglio, il Presidente del seggio conta il numero di schede votate e ne riscontra la corrispondenza con il numero dei votanti.

Art. 50

In merito ad eventuali difficoltà relative alle operazioni di voto o sulla nullità dei voti in via provvisoria, si pronuncia, a maggioranza relativa, il seggio elettorale.

Nel verbale che ciascun seggio è tenuto a redigere deve farsi menzione dei voti contestati se essi sono stati o meno attribuiti, e delle decisioni adottate dal seggio elettorale.

Il Presidente del seggio elettorale dovrà avere cura di firmare ed inserire in due diverse buste:

- Le schede nulle, bianche o contestate;
- Le schede valide.

Ciascuna busta deve portare l'indicazione del numero e del tipo di schede contenute e la firma del Presidente e di due componenti del seggio elettorale. Dette buste vanno unite al verbale del seggio.

- 10 -

Art. 51

Delle operazioni di voto e di scrutinio deve essere redatto, in duplice copia, un verbale che va firmato dal Presidente e dai componenti del seggio e consegnato alla Commissione Elettorale per essere allegato al verbale dell'Assemblea.

Il verbale del seggio, pertanto, deve riportare:

- Il numero dei votanti;
- Il numero delle schede valide;
- Il numero delle schede nulle, bianche e contestate;
- Il numero dei voti riportati da ciascun candidato;
- L'ora di inizio e chiusura delle operazioni di voto e di scrutinio.

È fatto obbligo di prendere nota sul verbale di eventuali contestazioni, riserve, richieste di componenti del seggio e di rappresentanti di lista, le quali debbono essere presentate per iscritto e allegate al verbale stesso.

Art. 52

Il Presidente della Commissione Elettorale, appena terminate le operazioni di scrutinio, riunisce i Presidenti ed i Segretari dei seggi elettorali ed insieme ad essi, somma i risultati degli scrutini dei vari seggi e trascrive i totali a verbale, secondo lo schema indicato dal precedente Art.50.

Art.53 – PROCLAMAZIONE DEGLI ELETTI

Il Presidente del Congresso, sulla base delle risultanze presentate dal Presidente della Commissione Elettorale, procede alla proclamazione degli eletti.

Dopo tale adempimento, l'Ufficio di Presidenza, d'intesa con il primo degli eletti, consegna i verbali ed il materiale relativo alle operazioni di voto, unitamente al verbale generale del Congresso, al neo eletto Presidente Nazionale dell'ANBIMA, che rilascia ricevuta del materiale affidatogli.

Art. 54 – RICORSI IN MERITO ALLE OPERAZIONI CONGRESSUALI

Eventuali reclami, avversi allo svolgimento delle operazioni congressuali concluse, dovranno essere trasmessi, a mezzo Raccomandata A.R., entro 7 giorni dalla data di svolgimento del Congresso, alla Segreteria Nazionale, la quale passerà il materiale al Presidente del Congresso che, in collaborazione con il Collegio Nazionale dei Provvisori, deciderà in merito.

Approvato dalla Giunta Nazionale il giorno 20/06/2015 su delega del Consiglio Nazionale del 18/04/2015.

- 11 -

1915 - 1918: La Grande Guerra

Framura e Deiva Marina ricordano...

Spett.le redazione di "Risveglio Musicale", non posso far mancare le notizie riguardanti un evento di particolare interesse socio-storico-musicale che ha coinvolto i due paesi vicini: Framura e Deiva Marina.

La "Corale Deivese", così attenta e sensibile a creare occasioni per proporre momenti significativi di aggregazione e di crescita culturale, ancora una volta ha proposto al Maestro Cesare Garibaldi l'iniziativa volta ad organizzare un concerto con la presentazione di canti d'epoca per la rievocazione del centenario dell'entrata in guerra dell'Italia nella Grande Guerra. Il Maestro ha accolto con entusiasmo il nostro progetto ed ha stilato un programma di canti adeguato preparandoci con la sua consueta capacità ed esperienza.

Il Comune di Framura (SP) ha aderito con entusiasmo all'evento presentato in data 31 Maggio 2015 con grande partecipazione di pubblico e un altissimo indice di gradimento.

Successivamente, il 26 Giugno 2015, l'evento è stato proposto al pubblico del paese di Deiva Ma-

rina (SP). L'iniziativa è stata patrocinata dal Comune e sostenuta da varie associazioni presenti sul territorio quali: la sezione Alpini, i Marinai d'Italia, la Pro Loco. Le serate sono state arricchite in modo significativo dal grande contributo offerto dal Presidente della Corale Deivese, Fabrizio Sciolla, grazie alla sapiente ricerca, presentazione e proiezione di immagini e foto d'epoca, oltre alla esecuzione dei canti, accolti con viva emozione. Tutto ciò ha contribuito a "toccare le corde" della più sincera e sentita commozione da parte dei presenti che, attraverso le foto, riconoscevano anche i loro congiunti sacrificati durante il conflitto. Completava la presentazione delle immagini e dei canti, la lettura dei brani, racconti, testimonianze, offerta dalle voci della corista Anna Marani e del Presidente Fabrizio Sciolla. Il Sindaco, Gian Luigi Troiano, ha espresso la volontà, con la riapertura dell'anno scolastico, di riproporre lo stesso apprezzato concerto agli studenti delle nostre scuole.

Concludo questo breve articolo ringraziando tutti coloro che hanno offerto la loro preziosa collaborazione per la buona riuscita di un evento di tale portata che certamente rimarrà nella memoria storica del nostro paese.

La corista Ancilla



La Corale Polifonica “Giovanni Tebaldini” al Santuario della Verna

di Adriana Ruggieri

Grande è stata la commozione per noi coristi della Corale Polifonica “Giovanni Tebaldini” di San Benedetto del Tronto (AP) per aver potuto cantare al Santuario della Verna, il Santuario che ricorda il dono delle Stimmate, ricevute da S. Francesco di Assisi nel settembre del 1224, due anni prima della morte.

Lo scorso 28 giugno siamo partiti alle cinque del mattino perché il viaggio era lungo e perché avevamo l'impegno di animare col canto la Messa delle ore 11.00 nella Basilica Maggiore del Santuario. Alle ore 10.15 eravamo già in cammino lungo la stradina che dal parcheggio conduce al Santuario, mescolati tra i numerosissimi pellegrini che insieme a noi vi si stavano recando. Entrati in Basilica ci siamo sistemati nella cappella destinata alla corale, con alle spalle l'Ascensione, la grandiosa terracotta invetriata di Andrea della Robbia.

Durante la Messa abbiamo notato con soddisfazione come i fedeli, che gremivano la Basilica, partecipassero con trasporto al rito sacro e come seguissero con attenzione la nostra esecuzione di canti polifonici liturgici, sotto la guida sapiente e professionale del Maestro Guerrino Tamburrini che quel giorno si è dovuto dividere tra i due ruoli di organista e direttore. La nostra sensazione è stata confermata dal parroco-celebrante che al termine della Messa ci ha voluto ringraziare pubblicamente per aver aiutato i fedeli presenti a pregare meglio e a vivere con maggiore partecipazione il rito sacro.

Terminata la Messa, una Suora, che svolge nel convento la funzione di guida, ci ha accompagnato nella visita ai luoghi che ricordano il passaggio del Santo di Assisi alla Verna.

La chiesa di S. Maria degli Angeli, eretta per Francesco dal conte Orlando di Chiusi e abbellita da terrecotte invetriate di Andrea della Robbia; il Corridoio delle Stimmate, affrescato da episodi della vita di Francesco; la Cappella delle Stimmate abbellita dalla Madonna col Bambino, famoso tondo di Luca della Robbia, fino al Precipizio e al Sasso Spicco. Un insieme di luoghi caratteristici ed emozionanti che, nonostante le nuove costruzioni aggiuntesi nel tempo, ci hanno fatto rivivere la primitiva magia coinvolgente della solitudine e della presenza del soprannaturale.

Dopo una meritata sosta al ristorante, la giornata si è conclusa con la visita guidata di Arezzo: la città della Giostra del Saracino, la città sede di una delle più importanti Fiere Antiquarie, la città dove si svolge annualmente uno dei più autorevoli Concorsi polifonici corali, dedicato a Guido d'Arezzo, la città che nella chiesa di S. Francesco conserva “La storia della vera Croce”, il capolavoro di Piero della Francesca, la città scelta da Benigni per ambientarvi “La Vita è Bella”, la città che oltre al monaco “musico” Guido d'Arezzo, ha dato i natali a Francesco Petrarca, Pietro Aretino e Giorgio Vasari.

Una gita che noi coristi ricorderemo con emozione e soddisfazione perché, oltre ad esibirci in uno dei più caratteristici e coinvolgenti Santuari italiani, ci

ha dato la possibilità di visitare una delle più belle città della nostra Italia e di questo dobbiamo ringraziare il Maestro Tamburrini, che con cura e professionalità organizza queste uscite con lo scopo di farci crescere musicalmente e culturalmente. Speriamo che la prossima trasferta sia ugualmente affascinante e ricca di bei ricordi come questa della Verna.



CONSERVATORIO STATALE DI MUSICA

"B. MADERNA" - CESENA

N°PROT. 001169 DATA 25/06/2015



CONVENZIONE



tra

il Conservatorio di Musica Bruno Maderna di Cesena

e

l'Associazione Nazionale delle Bande Italiane Musicali Autonome,
Gruppi Corali e Strumentali e Complessi Musicali Popolari,

Visti i contatti intercorsi,

Vista la delibera del Consiglio Accademico del Conservatorio Bruno Maderna n.23
del 03/03/2015,

- il Conservatorio Bruno Maderna, Istituto di Alta Cultura Musicale, denominato
Conservatorio

e

- Associazione Nazionale delle Bande Italiane Musicali Autonome, Gruppi Corali e
Strumentali e Complessi Musicali Popolari, denominata ANBIMA,

al fine di contribuire allo sviluppo del livello culturale bandistico italiano e di
promuovere nuovi percorsi formativi per i ragazzi inseriti nelle bande italiane,

concordano quanto segue:

1. ANBIMA si impegna a uniformare i propri programmi di insegnamento degli strumenti e delle materie correlate secondo moduli concordati con il Conservatorio e conformi alle norme vigenti, ciò al fine di promuovere lo studio professionale strumentale e favorire l'accesso al percorso accademico musicale dei ragazzi delle bande;
2. ANBIMA si impegna ad adottare sistemi di verifica periodici delle competenze teoriche e delle abilità strumentali acquisite dai propri studenti, secondo criteri e modalità concordati col Conservatorio; tali verifiche, programmate con stretto riferimento ai regolamenti didattici in vigore presso il Conservatorio, sono effettuate presso il Conservatorio che certifica il livello di formazione conseguito; a tal fine apposite conferenze di servizio concordano la rappresentanza degli insegnanti di ANBIMA nelle commissioni d'esame; le certificazioni di livello così conseguite sono valutate per l'ammissione ai corsi

di Alta Formazione con i medesimi criteri previsti per gli studenti iscritti al Conservatorio;

3. le due istituzioni si impegnano a promuovere ed organizzare corsi e master dedicati a professionalizzare le figure artistiche proprie del mondo bandistico, con modalità da concordarsi con specifiche conferenze di servizio;
4. le due istituzioni si impegnano a collaborare in attività di produzione ed eventi di carattere culturale e formativo, sia a livello locale che nazionale, con modalità da concordarsi con specifiche conferenze di servizio;
5. il Conservatorio verifica la possibilità di accreditare quote orarie di frequenza svolte presso ANBIMA con docenti della stessa. Tale possibilità è concessa, con delibera del Consiglio Accademico, solo a studenti regolarmente iscritti al Conservatorio e dovrà essere soggetta ad approvazione del piano di studi da parte dell'apposita commissione. L'attribuzione dei crediti avviene tramite il superamento del relativo esame di verifica presso il Conservatorio.
6. gli iscritti ad ANBIMA usufruiscono delle particolari condizioni economiche previste per le scuole convenzionate dal Consiglio di Amministrazione del Conservatorio e pubblicate annualmente nel Manifesto degli studi.
7. ogni ulteriore specifica regolamentazione riguardante le procedure di verifiche, esami e certificazioni di competenze, è oggetto di successive integrazioni da concordarsi tra le parti nel rispetto delle norme in vigore;
8. La presente convenzione ha durata annuale.

Li, 20/6/2015

Il Direttore
del Conservatorio B. Maderna
di Cesena

M° Paolo Chiavacci



Il Presidente Nazionale ANBIMA

M° Giampaolo Lazzeri





Primavera di Musica a Desenzano

di Guido Poni

Si è da poco conclusa la prima edizione di “Primavera di Musica a Desenzano”, la rassegna di Master Classes per Strumenti a Fiato, Percussioni e Direzione di Banda organizzata dall’Ente Filarmonico di Desenzano del Garda (BS), Banda Cittadina e Scuola di Musica.

Notevole il successo riscontrato: 160 partecipanti, 11 corsi attivati per un totale di 84 ore di musica, con un’adesione tanto massiccia da rendere necessario, in alcune occasioni, il raddoppio delle giornate di lezione. Le iscrizioni sono arrivate, oltre che dalla provincia di Brescia, da tutto il nord Italia e oltre: Pistoia, Firenze, Trieste, Genova, Verona, Trento, Varese, Milano, Rovigo, Padova, Bergamo, Sondrio, Mantova, Pordenone, Vicenza e Vercelli.

L’iniziativa è nata con l’intento di offrire un’opportunità di approfondimento musicale ai componenti della banda ed agli allievi della Scuola di Musica di Desenzano ma anche a musicisti con differenti livelli di preparazione con l’intenzione di migliorare lo studio del proprio strumento.

Allo scopo, sono stati scelti insegnanti di comprovata professionalità, capaci di infondere negli allievi un grande entusiasmo: professori di conservatorio, prime parti delle migliori orchestre italiane e solisti di fama internazionale. Alla guida di questa prima edizione il M° Alberto Bardelloni, musicista e insegnante attivo ad alti li-



velli da molti anni in provincia di Brescia.

Le lezioni si sono tenute nella sede della banda di Desenzano, ad eccezione dei corsi di Direzione di Banda, Tromba Jazz e Clarinetto che, grazie alla collaborazione con le “Giornate Fai di Primavera” e con “Desenzano Jazz Festival 2015”, sono stati ospitati nelle prestigiose sale del Castello di Desenzano del Garda.

Per festeggiare il successo di questa prima edizione, l’Ente Filarmonico aveva previsto di dedicare alla chiusura di “Primavera di Musica a Desenzano” il Concerto “La Sfida del Basso Garda” che doveva tenersi domenica 14 Giugno, ma a causa del maltempo è stato rinviato a data da destinarsi.



Giovani bandisti e professori d'orchestra francesi si incontrano

di Sabrina Andreoli

Borno (BS), Venerdì 24 Luglio. E' un caldo pomeriggio d'estate e 53 ragazzini tra gli 8 ed i 18 anni se ne stanno accalcati nella piccola scuola dell'infanzia del paese, seduti sul pavimento. In piedi, di fronte a loro, quattro professori d'orchestra francesi, tutti di fama internazionale, tutti con ruoli stabili in differenti orchestre francesi ed insegnanti presso i conservatori delle proprie città. Nessuno di loro supera i 32 anni.

I maestri stanno facendo lezione: stanno insegnando agli allievi della masterclass "La scuola francese degli Ottoni" come eseguire alcuni brani per gruppo d'ottoni, in vista del concerto in programma per la sera successiva. E i ragazzini? Guardano, cercano di carpire qualche parola tentando di ricordare le lezioni di francese ricevute a scuola, ma soprattutto ascoltano, ammirati.

Ma cosa hanno in comune quattro affermati professionisti della musica e 53 giovani bandisti venuti a Borno per una intensa settimana di vacanza studio? In realtà, molto più di quanto si pensi.

Innanzitutto, le origini. Da qualche parte bisognerà pur cominciare e, si sa, chi ben comincia è già a metà dell'opera. Bene, la banda è sicuramente un ottimo punto d'inizio. Alcuni di questi professionisti si sono avvicinati alla musica proprio grazie alla banda. Oltre a proporre un modo sereno e divertente di vivere la musica, oggi la banda è in grado di offrire ai propri allievi validissimi insegnanti, assolutamente competenti ed in grado di iniziare i ragazzi allo studio di uno strumento fornendo loro



solide basi sulle quali potranno sempre poggiarsi. La passione. Non sono certo l'età anagrafica di un musicista o i suoi traguardi professionali a determinare con quanta passione si dedichi al proprio lavoro. Se si considera che questi ragazzi decidono di spendere parte delle proprie meritate vacanze in una intensa settimana di studio con l'obiettivo, oltre a divertirsi, di migliorarsi come strumentisti ed imparare cose nuove, capiamo con quanta passione essi affrontino questa attività, che per molti di loro è ancora solamente un gioco, ma che in futuro potrebbe rivelarsi molto di più.

L'atteggiamento. Si dice che i bambini facciano tutto sul serio e durante queste due settimane di campus ne abbiamo assolutamente avuto la prova. Ragazzi disposti a provare anche sette ore al giorno, ad aiutare i più piccoli, ad impegnarsi e lavorare tutti insieme per dar vita ad un meraviglioso concerto, per dimostrare ai loro genitori, ai loro maestri e a loro stessi che se ci si prende un impegno lo si porta fino in fondo e che vale veramente la pena contare su di loro. Sono certa che in quel caldo pomeriggio d'estate i nostri bambini abbiano potuto imparare molto dai talentuosi maestri che si esibivano davanti a loro, ma sono altrettanto sicura che l'insegnamento sia stato reciproco. Sosteniamo i ragazzi nelle loro passioni e diamo loro fiducia: hanno dimostrato di saperla ripagare.



Per info: www.associazionemusicaartenova.wordpress.com



**A.N.B.I.M.A. (Associazione Nazionale Bande Italiane Musicali Autonome)
e la Federazione MWF (Majorettes sport World Federation)**

stipulano quanto segue:

L'Associazione **A.N.B.I.M.A.** leader nel panorama bandistico italiano fondata nel 1955, rappresentata dal Presidente Pro-Tempore M^o Giampaolo Lazzeri, e la **MWF**, Federazione Mondiale Majorettes, leader nel panorama majorettes mondiale, rappresentata dal Presidente Sig.ra Želika Banović, convengono di collaborare per l'organizzazione di attività di formazione, selezione e realizzazione di campionati in Italia per Majorettes, denominati CHAMPIONSHIP

Per l'assolvimento del presente accordo i gruppi che intendono partecipare a queste iniziative dovranno obbligatoriamente essere associati **A.N.B.I.M.A.** e le soprascritte Associazioni si impegnano a sottoscrivere una convenzione che in linea di massima preveda:

da parte dell'Associazione A.N.B.I.M.A.

- Iniziative idonee a favorire assistenza tecnica per la crescita dei singoli gruppi Majorette
- Interventi economici/organizzativi atti a favorire una qualificata partecipazione ai Campionati di Categoria, quali reperimento di idonee location, facilitazioni per le trasferte, etc...
- Interventi in ordine alla "comunicazione", quali utilizzo del medesimo ufficio nazionale, supporti multimediali quali il sito internet istituzionale e altri social network, iniziative comuni agli eventuali sponsor, rapporti con enti e autorità locali, etc.

La parte tecnica di queste iniziative sarà realizzata sotto l'esclusiva supervisione della Sig.ra Monica Rizzi, componente della Consulta Artistica Nazionale (settore Majorette)

da parte della Federazione MWF

- Impegno promozionale per favorire lo sviluppo di queste iniziative, coinvolgendo anche attraverso l'attività di formazione il maggior numero di gruppi possibile, tale da creare sul territorio un reale interesse per questa disciplina.
- Favorire, sempre attraverso iniziative di formazione, la presenza di pubblico agli eventi, in modo che tali incontri rappresentino "l'appuntamento" programmato e il punto di ritrovo di tutto il mondo nazionale ed internazionale delle Majorette.



da parte di entrambe le Associazioni

- Coinvolgere nelle proprie iniziative le istituzioni nazionali ed internazionali in modo da coordinare la programmazione delle attività per la realizzazione di importanti eventi da calendarizzare.
- Facilitare il coinvolgimento di tutti in relazione a tutte le responsabilità dirigenziali, tecniche, organizzative, di comunicazione che normalmente gravitano intorno ai Campionati

Il Presidente Anbima
M^o Giampaolo Lazzeri
ANBIMA
Presidente Nazionale
M^o Giampaolo Lazzeri



Roma, 28 giugno 2015



Il Presidente MWF
Sig.ra Želika Banović

[Signature]



Jesi – Le “Junior Band” per l’Unicef

Le Junior Band delle bande di Jesi, Chiaravalle e Monte San Vito in provincia di Ancona, hanno animato il 22 luglio a Jesi, presso il Teatro delle Muse, una importante manifestazione dedicata all’infanzia.

I giovani delle bande hanno suonato diretti dal Maestro Andrea Greganti e dal Maestro David Uncini con un pubblico di giovani di tutta la Regione e i Sindaci dei vari paesi coinvolti nel progetto realizzato singolarmente nei vari paesi sotto il filo conduttore “una città pensata dai bambini”.

Coinvolti in progetti che spaziavano dall’accoglienza, alla cultura e al territorio, l’Unicef ha voluto premiarli in una cornice di festa in cui le Junior Band hanno creato la giusta atmosfera con la musica suonata dai giovani per i giovani. I maestri David Uncini e Andrea Greganti coinvolti nel progetto dell’UNICEF, hanno voluto rendersi vicini alle problematiche che coinvolgono anche le bande quando “nei giovani” e “con i giovani” vogliono fare “cultura di impegno” nel territorio.

Unicef ha voluto premiarli in una cornice di festa in cui le Junior Band hanno creato la giusta atmosfera con la musica suonata dai giovani per i giovani. I maestri David Uncini e Andrea Greganti coinvolti nel progetto dell’UNICEF, hanno voluto rendersi vicini alle problematiche che coinvolgono anche le bande quando “nei giovani” e “con i giovani” vogliono fare “cultura di impegno” nel territorio.

Remo Uncini - Presidente C. M. “G. B. Pergolesi” Città di Jesi

Varese - Benvenuto Expo 2015

di Maria Grazia Ponti e Luigi Verderio

ANBIMA Delegazione di Varese, con il contributo della Provincia di Varese ed in collaborazione con il Comune di Varese ha organizzato una manifestazione di formazioni bandistiche giovanili che sabato 27 giugno 2015 si sono esibite nelle piazze centrali della città.

Alla manifestazione hanno partecipato la "Young Band" di Abbiategrasso, la "Formazione Giovanile" di Origgio e la "Banda Regionale Junior" di ANBIMA Lombardia. Uno spettacolo musicale davvero di eccellenza, tutto di giovani, per festeggiare insieme l'arrivo di Expo 2015 in musica.

Un importante e prestigioso battesimo quello della "Banda Regionale Junior" di ANBIMA, composta in questa occasione da 60 ragazzi e ragazze provenienti da formazioni bandistiche della Regione Lombardia che hanno costruito un sodalizio di musica e cultura davvero importante per il nostro territorio. Il nostro Presidente Regionale Luigi Verderio, fautore del progetto, si è detto molto soddisfatto dell'entusiasmo e della capacità dei "suoi" ragazzi, diretti con la usuale bravura dal Maestro Stefano Sala.

Un'occasione unica per verificare come il mondo delle bande si sia evoluto non solo nell'organico ma anche e soprattutto nei programmi musicali. L'ade-

sione dei giovani alle formazioni bandistiche risulta essere, negli ultimi anni, in forte crescita. In queste associazioni musicali i giovani ricercano e trovano non soltanto opportunità di formazione e sviluppo delle loro attitudini e abilità musicali, ma occasioni di crescita personale attraverso la condivisione di un progetto all'interno di sodalizi partecipati da persone di tre generazioni e diversa estrazione culturale e sociale. Tale presenza ha portato ad un incremento non solamente quantitativo dei partecipanti ma soprattutto qualitativo del genere musicale e dell'espressione prodotta.

Le formazioni giovanili sono il ricambio naturale delle nostre bande ma sono anche un'utile scuola di vita e di cultura musicale oltre che di tradizioni. Suonare in un corpo musicale non ha l'unico effetto di avvicinare i giovani ad uno strumento: insegna loro a lavorare in squadra ed ha un'importante ricaduta sul tessuto sociale.

Il ringraziamento va agli organizzatori e a quanti, a vario titolo, hanno collaborato alla realizzazione dell'iniziativa che, dopo una sfilata verso Palazzo Estense, si è conclusa nella meravigliosa cornice dei Giardini Estensi con la premiazione delle formazioni partecipanti.



Maria Grazia Ponti, Presidente Anbima Delegazione di Varese

Da tempo si avvertiva la necessità di formare la Banda Giovanile dell'ANBIMA Lombardia, ma ogni volta sorgevano difficoltà: il collegamento tra le province, trovare un modo per non ostacolare gli impegni delle singole formazioni bandistiche concomitanti con gli impegni della nuova formazione giovanile che volevamo creare, come pensare l'organico, ...

Ma il 2015 doveva essere l'anno decisivo, i tempi erano maturi, si doveva partire concretizzando le riflessioni fin qui solo teoriche convertendole nella realizzazione di un progetto a lungo sognato.

Questo è un anno particolare nella storia della nostra Regione, l'anno dell'Expo e dell'onore, per noi lombardi, di ospitare una manifestazione di questo calibro. Noi che siamo una delle regioni più operative del mondo dovevamo passare all'azione.

Dunque il tempo per riflettere era compiuto, si è deciso di cogliere proprio questa occasione per raccogliere l'invito di ANBIMA Varese partecipando all'evento "Bande in Piazza – Benvenuto Expo 2015" e sperimentare il debutto: nel giro di qualche mese sono stati interpellati alcuni dei giovani che si erano

precedentemente resi disponibili per questa esperienza, è stato incaricato il direttore tecnico e con lui è stato definito il programma dell'esibizione e la tabella di marcia per le prove. Pronti, via!

Abbiamo gustato la nostra prima esperienza sabato 27 giugno 2015 nella bellissima Piazza San Vittore a Varese con 60 dei nostri giovani, provenienti per lo più da formazioni bandistiche delle province di Milano e Varese, che hanno deliziato il pomeriggio di un folto pubblico presente, rapito per un po' allo shopping e al passeggio del sabato pomeriggio, dalla musica e dall'originalità della formazione.

La bravura dei ragazzi e delle ragazze ha offerto alla platea un bello spettacolo, che è stato molto apprezzato: segno che lo spirito di sacrificio, la volontà, la passione e la dedizione messi a disposizione del mondo bandistico hanno permesso loro di coltivare una passione e una cultura, mettendolo a disposizione della società in cui vivono. Tutto questo ci fa pensare che il mondo bandistico, seppure nel suo piccolo, è un momento importante nella vita sociale della nostra gente e rappresenta un'occasione di crescita e futuro per i giovani e le loro formazioni.

Luigi Verderio – Presidente Regionale Anbima Lombardia

Ciao

Alfonso

l'Anbima tutta

Cavalleria Rusticana in piazza a Cesate: dare fiato all'opera

di Michela Clerici

Nell'ambito delle manifestazioni per EXPO2015, sabato 20 giugno si è svolto a Cesate (MI) un evento straordinario con la rappresentazione dell'opera "Cavalleria Rusticana" di Pietro Mascagni.

L'opera è stata prodotta e messa in scena dal Corpo Musicale "Vincenzo Bellini" di Cesate, con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale e della Scuola di Danza "Mudra".

Sotto uno splendido cielo stellato si sono esibiti: un'orchestra di fiati composta da 74 esecutori, 52 coristi del Coro Lirico "Calauce" diretto da Giam-paolo Vessella; 10 ballerini e 5 cantanti solisti: la soprano Serena Rubini (Santuzza), il tenore Vito Martino (Turiddu), il baritono Maurizio Esposito (Alfio), il soprano Jae Hee Kim (Lola) e la giovane contralto Eva Maria Ruggieri (Mamma Lucia). Con le coreografie di Cinzia Brucoli e Angelo Zizzi e la regia di Massimiliano Mancina, circa 150 esecutori sotto l'attenta e vigile bacchetta del Maestro Vincenzo Cammarano.

E' la prima volta che un'opera lirica viene eseguita integralmente da un'orchestra di fiati. Il Corpo Musicale "Vincenzo Bellini" ha interamente prodotto l'opera preparando anche le scene e i co-

stumi di questo spettacolo, che era già stato rappresentato nel 2013 al teatro "Giuditta Pasta" di Saronno (VA), al teatro "Inaudito" di Rho (MI) e al teatro "Kamaraton" di Camerota (SA). Il risultato è stato ampiamente apprezzato dal numeroso pubblico presente: circa 2000 persone hanno infatti gremito Piazza IV Novembre che, con il suo santuario del XVII secolo, è stata palcoscenico naturale della rappresentazione, e hanno assistito a una pregevole esecuzione dell'opera di Mascagni. I protagonisti Rubini, Martino ed Esposito (Santuzza, Turiddu e Alfio) hanno dato prova di notevole presenza scenica affrontando il loro ruolo con bella voce e intensità di recitazione, così come Hee Kim (Lola) e Ruggieri (Mamma Lucia). Ottima la prova del coro diretto da Vessella e del corpo di ballo guidato da Cinzia Brucoli. Il direttore Cammarano ha saputo ottenere dal complesso di fiati sonorità degne di una grande orchestra sinfonica. Il Corpo Musicale "V. Bellini", diretto da oltre 25 anni da Vincenzo Cammarano, si è aggiudicato nel 1994 il primo premio al concorso "Vittorio Tagliabue" di Meda e nel 2004 il primo posto nella finale regionale e il secondo posto (su 1500 bande) alla finale del Concorso Nazionale "Energia in

Banda" organizzata da AN-BIMA-ENEL in Piazza della Signoria a Firenze.

A conclusione dell'opera, applausi a scena aperta per i protagonisti e l'orchestra e numerose chiamate per il coro, il corpo di ballo, il regista e il direttore. La presentazione della serata è stata affidata a Dario Monticelli, presidente dell'associazione Officine Musicali di Uboldo (VA).

Al termine della serata il ringraziamento commosso del Sindaco di Cesate, Giancarla Marchesi, e del Presidente del Corpo Musicale, Fiorigi Tiengo.



Filarmonica Municipale “G. Puccini” di Sant’Anna di Cascina: un anno ricco di emozioni

di Erica Ghignola

La Filarmonica Municipale “G. Puccini” di Sant’Anna di Cascina (PI) è una delle associazioni più vive ed impegnate, nel culturale e nel sociale, del nostro territorio. All’attivo, conta un organico complessivo di 381 persone, suddivise tra banda, sei gruppi musicali, due cori ed il personale della scuola. Anche quest’anno ha brillato in numerose attività, concertistiche e non. Gli allievi della scuola di musica si sono distinti per il loro impegno nei rispettivi corsi ed hanno così ricevuto, per il secondo anno, la borsa di studio del Rotary Club, in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Pisa. Quest’anno la cerimonia di consegna ha avuto luogo il 24 marzo 2015 presso la Sala del Capitolo della Chiesa di San Francesco, a Pisa, per mano di Rocco Filippini, violoncellista svizzero e Maestro Emerito del conservatorio di Milano.

I ragazzi che sono stati premiati sono: Arianna Bucciolini, pianoforte (19 anni); Francesco Granchi, percussioni (19 anni); Giada Lamberti, flauto traverso (13 anni). Gli insegnanti che li hanno seguiti nel loro percorso sono rispettivamente: Stefania Mazzucchi, Matteo Scarpettini e Giovanni Cavicchia. La scuola di musica della Filarmonica ha da sempre potuto contare sull’impegno costante dei propri insegnanti e sulla passione che mettono nel loro lavoro, trasmettendo giorno per giorno il loro inestinguibile amore per la musica. Il percorso formativo della scuola si conclude ogni anno con un saggio aperto al pubblico. Così, la settimana compresa tra mercoledì 10 e giovedì 18 giugno 2015, presso la suggestiva Villa messa a disposizione dalla famiglia Da Cascina (a Marciana) si sono tenuti i saggi delle varie classi.



Durante queste “Serate Musicali di.... Classe” (così sono state intitolate le rappresentazioni), hanno avuto modo di esibirsi ben 173 allievi.

Nel corso della settimana è stata anche promossa un’iniziativa di solidarietà e sono stati così raccolti 587,30 € a favore dei terremotati del Nepal dello scorso 25 aprile. Dal punto di vista dell’attività concertistica della banda, possiamo dire che questo sia stato un anno ricco di iniziative.

Il 2015 è per il nostro Paese un anniversario molto importante: il 24 maggio è ricorso il centenario dalla partecipazione dell’Italia alla Grande Guerra. A questo proposito, la Filarmonica ha avuto l’onore di portare alla luce la testimonianza di un cittadino di San Giuliano Terme, Vittorio Innocenti. Vittorio, musicante nato nel 1895, ha suo malgrado preso parte alle azioni militari del “Carso maledetto” (come lui stesso ha scritto).

In questo periodo tenne un diario, pervenuto alla Filarmonica grazie ad uno dei pronipoti, Massimo Innocenti (allievo della scuola di musica), che ci ha permesso di pubblicarlo.

Le memorie di Vittorio Innocenti sono state così presentate per la prima volta al pubblico il 27 giugno 2015, a Cascina, in occasione del concerto che la Filarmonica ha eseguito per il centenario della Prima Guerra Mondiale, con la partecipazione di Valentina Sofia Bertoni e Luca Zarro, due allievi della classe di canto della scuola.

Apertosi con l’Inno di Mameli, proseguito con vari brani inerenti la Grande Guerra e conclusosi con “La Leggenda del Piave”, il concerto, durante il quale sono stati letti alcuni passi del diario e presentati i due clarinetti che Vittorio suonava, è stato diretto dal Maestro Mauro Rosi. All’evento hanno preso parte varie associazioni del territorio e gli 11 pronipoti di Vittorio, per una serata che si è rivelata davvero coinvolgente ed emozionante. Cogliamo l’occasione per ringraziare le persone che ci hanno sostenuto e che continuano a credere nel nostro impegno: i nostri insegnanti, i genitori dei ragazzi e soprattutto gli allievi stessi, grandi e piccoli, che si mettono in gioco per imparare e creare insieme qualcosa di più grande.

Per informazioni o l’acquisto del diario: filarmonica@filarmonicapucciniscascina.it

Il giorno precedente l'inaugurazione del Festival del Maggio Musicale Fiorentino le piazze della città verranno invase dalla musica delle bande che poi confluiranno sul Piazzale Vittorio Gui, antistante l'Opera di Firenze, per esibirsi singolarmente ed eseguire infine, tutte insieme, un brano che dal 2016 sarà il vincitore del Premio Nazionale di Composizione "Musica nella città". A questo gioioso saluto al Maggio, che riprende un'idea di Luciano Berio per il Festival del 1985, parteciperanno alcune blasonate bande italiane. L'imponente manifestazione è organizzata in collaborazione con A.N.B.I.M.A., l'Associazione Nazionale Bande Italiane Musicale Autonome.

I PREMIO NAZIONALE DI COMPOSIZIONE "MUSICA NELLA CITTÀ"

La Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino e A.N.B.I.M.A. (Associazione Nazionale Bande Italiane Musicali Autonome) nella loro azione di promozione della musica, nell'ambito di una sempre maggiore valorizzazione della specificità nella formazione musicale, nonché nel sostegno della produzione di un repertorio contemporaneo per Banda Musicale, in occasione del 79° Maggio Musicale Fiorentino 2016, bandiscono la prima edizione del **Premio Nazionale di Composizione "Musica nella città"**.

Regolamento

Art. 1

- L'Opera di Firenze è la sede dove si svolgeranno le selezioni delle opere e la proclamazione della composizione vincitrice;
- Il brano vincitore del Premio Nazionale di Composizione "Musica nella città" sarà eseguito il 23 aprile 2016, in occasione dell'anteprima della 79° edizione del Maggio Musicale Fiorentino e sarà pubblicato da una casa editrice nazionale.

Art. 2

- Sono ammessi a partecipare compositori di ogni età, appartenenti alla Comunità Europea. È possibile partecipare al concorso con un solo lavoro mai eseguito.

Art. 3

- La Giuria, il cui responso è inappellabile, sarà presieduta dal M° Bernardo Adam Ferrero e composta dal M° Sandro Satanassi, Presidente della Consulta Artistica Nazionale ANBIMA, e dal M° Pierangelo Conte, Coordinatore Artistico del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino. Non è ammessa l'assegnazione ex-aequo.



Art. 4

- I partecipanti dovranno presentare un lavoro originale per Banda, di ogni genere e forma musicale, di un livello di difficoltà 2 - 3 (livello di difficoltà della scala internazionale che ne prevede 6) e della durata massima di 6 minuti, in formato librettabile, destinata a una formazione strutturata secondo il seguente organico:

Ottavino	Flicorni soprani o Cornette sib 1° - 2° (opt.)
Flauto	Tromboni 1° - 2° - 3° (chiave di basso e violino)
Oboe (opt.)	Corni fa 1° - 2° (parti anche in mib)
Fagotto (opt.)	Euphonium 1° - 2° (chiave di basso e violino)
Clarinetto piccolo mib (opt.)	Tuba (chiave di basso e violino)
Clarinetto sib 1° - 2° - 3°	Tamburo
Clarinetto basso sib (opt.)	Grancassa
Sax soprano sib (opt.)	Piatti
Sax contralto mib 1° - 2°	Lira (opt.)
Sax tenore sib	
Sax baritono mib	
Trombe sib 1° - 2°	

La nomenclatura precisa dell'opera dovrà apparire sulla pagina di copertina della partitura così come il dettaglio degli strumenti a percussione utilizzati.

I concorrenti dovranno inviare i lavori ad A.N.B.I.M.A., Via Cipro 110 int. 2 - 00136 Roma, entro e non oltre il **31 dicembre 2015**, a mezzo **raccomandata A/R**:

- cinque (5) copie della partitura
- una (1) copia delle parti staccate.

È possibile inviare anche una registrazione o una simulazione al computer su supporto digitale.

Art. 5

- Tutte le opere inviate diverranno patrimonio di archivio del Teatro del Maggio Musicale Fiorentino e di ANBIMA per la costituzione di una collezione permanente di brani contemporanei.
- L'autore del brano vincitore manterrà in pieno i diritti di proprietà e morali sull'opera.

I 120 anni della Filarmonica “Senofonte Prato” di Vecchiano

di Simona Ascani

Ricorre quest'anno il 120° Anniversario dalla nascita della Filarmonica “Senofonte Prato” di Vecchiano (PI), una delle più longeve della Toscana. La filarmonica fu costituita nel 1895 dal M° Senofonte Prato, che nel 1924 la intitolò a Giacomo Puccini, amico e compagno di studi. Senofonte Prato fu maestro severo e instancabile, nonché un infaticabile compositore e copista. Dobbiamo a lui la costituzione di un cospicuo patrimonio di partiture e parti manoscritte, oggi raccolte nel Fondo Musicale “Senofonte Prato”.

Nel 1970, in memoria del maestro scomparso nel 1951, la filarmonica prese il nome di “Senofonte Prato” e si costituì in Associazione Musicale.

Oggi la filarmonica è composta da circa 30 musicanti stabili fra i quali, negli ultimi anni, si sono

Dal 2005 la filarmonica è diretta dal M° Cristian Pepe, sotto la cui guida è molto cresciuta, am-

pliando il proprio repertorio e realizzando bene le proprie potenzialità, come dimostra la partecipazione, in qualità di banda ospitante e organizzatrice, ai corsi di direzione tenuti dai maestri Lorenzo Pusceddu (2010), Jacob de Haan (2011) e Jan Van der Roost (2012).

In occasione di questa straordinaria ricorrenza, dunque, la Filarmonica “Senofonte Prato” e il Comune di Vecchiano hanno allestito un calendario di speciali appuntamenti che culmineranno il 25 ottobre con un concerto che si terrà presso il Teatro “Olimpia” di Vecchiano e che vedrà una nuova partecipazione del M° Jacob de Haan. In quella serata il compositore olandese presenterà al pubblico e dirigerà il brano che ha scritto ispirandosi proprio alla banda vecchianese: un brano che la stessa Filarmonica ha commissionato per omaggiare tutta la cittadinanza di Vecchiano.



1928 con al centro in prima fila
il M° Senofonte Prato

inseriti molti giovani provenienti dalla scuola di musica dell'associazione. I corsi, infatti, sono andati crescendo fino a toccare attualmente circa 100 allievi che apprendono la pratica degli strumenti e, novità degli ultimi anni, anche del canto.

Negli ultimi 15 anni la filarmonica ha raggiunto risultati lodevoli, come il primo premio al concorso bandistico di Venturina (LI) nel 2001, o l'elogio del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano per la partecipazione al “Gran Bailamme dell'Unità d'Italia”, uno spettacolo teatrale e musicale allestito nel 2011 in occasione delle celebrazioni per i 150 anni dell'unità d'Italia e rappresentato nella serata inaugurale dello storico e restaurato Teatro “Olimpia” di Vecchiano.



Il M° Jacob de Haan accompagnato
dal M° Cristian Pepe e dal consiglio
direttivo



La filarmonica ed il coro, in compagnia del presidente Oreste Masoni e del sindaco di Vecchiano Giancarlo Lunardi

L'Anima dell'universo

di Giulia Domenici

“La musica è una legge morale, essa dà un'anima all'universo, le ali al pensiero, uno slancio all'immaginazione, un fascino alla tristezza, un impulso alla gaiezza e la vita a tutte le cose. È l'essenza dell'ordine ed eleva ciò che è buono, di cui è la forma invisibile, ma tuttavia splendente, appassionata ed eterna”.

Scrivendo così Platone parlando di quell'inafferrabile e infinita forma d'arte chiamata Musica, arte che ancora una volta il Corpo Musicale “Giuseppe Verdi” di Camnago (Lentate sul Seveso, prov. MB) si è proposto nuovamente di esercitare sabato 23 maggio con il patrocinio del Comune di Lentate sul Seveso presso il centro civico Terragni in occasione della rassegna, giunta ormai alla sesta edizione, “MUSICA IN VILLA, MUSICA IN PIAZZA, MUSICA NEI CORTILI” promossa da Anbima della provincia di Monza e Brianza – di cui ricorre questo anno il 60esimo di fondazione – con il patrocinio della provincia e il contributo della Fondazione Comunità Monza e Brianza Onlus.

Questa volta però non si è trattato solo di un viaggio tra le note ma di una serata andata oltre, arricchitasi in maniera complementare grazie all'importante presenza di Elisa Cipriani e Luca Condello.

Lui coreografo, con esperienze da primo ballerino e numerose collaborazioni con Rai e Mediaset; lei ballerina, entrambi ballerini di spicco della Fondazione Arena di Verona. Due sole persone ma capaci di concentrare l'attenzione di tutti gli spettatori, felici di poter esser avvolti contemporaneamente da due manifestazioni artistiche quasi indivisibili l'una dall'altra, rappresentate dalla Danza e dalla Musica.

Un binomio perfetto dunque, completato dal Bel Canto grazie alla partecipazione del tenore Tarcisio Pinciroli, protagonista a sua volta di un evento che ogni Arte ha offerto.

Infine abbiamo avuto nuovamente il piacere di suonare e cantare insieme ai bimbi della Scuola dell'Infanzia di Camnago, che hanno sprigionato tutto il loro entusiasmo sulle note di “Giro giro tondo”, “Ci vuole un fiore” e “Che sarà”. Un bis di un'esperienza proposta la prima volta ad aprile in un concerto che il Corpo Musicale ha tenuto nella scuola dell'Infanzia e ha interamente dedicato ai bimbi più piccoli. Un'attenzione verso l'accostamento dei bambini alla musica, che, nei limiti delle nostre possibilità, cerchiamo di coltivare con ogni sforzo nella scuola allievi. Una realtà dinamica e vivace frutto dell'impegno e della passione di diversi insegnanti e musicisti che dedicano il loro tempo per trasmettere tutta la loro passione ai giovani studenti.

Così Giuseppe Carozzi, Presidente del Corpo Musicale, a proposito della serata: “Non è stato un semplice concerto, ma un vero e proprio spettacolo diretto dal nostro maestro Angelo Pinciroli. La musica, il ballo e il canto in un unico e incredibile incontro, capaci di unire e appassionare. Una serata indimenticabile”.

Del resto Platone stesso lo aveva assicurato, avendo parlato di ciò che eleva pur rimanendo invisibile... e, dopo questa ulteriore conferma, negare le sue parole rimarrà indubbiamente fuori discussione.

<http://www.bandacamnago.com> - info@bandacamnago.com



Insieme tra le note

di Moira Cussigh

La Società Filarmonica “L. Mattiussi” di Artegna (UD), la Banda Musicale “Città di Gemona” di Gemona del Friuli (UD) e il Complesso Bandistico Venzonese di Venzone (UD) – col patrocinio dell’Anbima della Provincia di Udine – hanno presentato tra fine maggio e metà giugno, “Insieme tra le Note”, una serie di tre concerti tenutisi nei comuni della pedemontana friulana dove la musica bandistica ha solide radici storiche ed affonda le sue origini alla fine del 1800. Suonare insieme è stato lo scopo principale di questa iniziativa che ha voluto andare “oltre” le tradizionali rassegne bandistiche. Non una successione di esecuzioni delle singole bande, ma un concerto tenuto da oltre 80 musicanti diretto alternativamente dai Mastri dei singoli Complessi Bandistici. Suonare insieme come opportunità unica per creare unità d’intenti, conoscenza reciproca e unione di persone. Artegna, Gemona del Friuli e Venzone sono 3 Comuni confinanti ma, negli anni le singole Bande non avevano avuto modo di esibirsi insieme tranne in qualche rara occasione di visite reciproche o rassegne bandistiche. Bravi i Maestri Herbert Fasiolo, Alberto Zamolo e Stefano Zamolo che con un piccolo numero di prove hanno dato senso e unione a tutti i musicanti proponendo un Concerto dai contenuti accattivanti ed esecuzioni curate, che hanno riscosso l’unanime consenso del pubblico presente. Il primo appuntamento ha avuto luogo il 31 maggio nella trecentesca Piazza Municipio di Venzone;



Le Majorettes di Venzone

seconda esibizione a Gemona del Friuli il 13 giugno in occasione della festa di San Antonio Patrono della città e conclusione il 20 giugno sul colle di S. Martino ad Artegna.

I presidenti delle Bande, Lorenzo Cracogna, Andrea Beltrame e Loris Sbaizero, unitamente al Presidente e Vice Presidente Anbima del Friuli Venezia Giulia Eugenio Boldarino e Daniele De Narda, hanno sottolineato come iniziative del genere rafforzino la conoscenza reciproca fornendo, ancora una volta, una valenza particolare alla musica, arte che da sempre ha avvicinato le persone e favorito l’accrescimento culturale di chi la pratica.

Il concerto dei tre complessi bandistici è stato preceduto dall’esibizione dei gruppi giovanili della Bande di Artegna e Gemona ed accompagnato dalla coreografie delle Majorettes di Venzone.



La banda giovanile Artegna e Gemona



Il concerto

“Marco Cavallo”: a Expo accompagnato dalle note della banda di Rho

di Roberto Morelli

Il Corpo Musicale Cittadino Parrocchiale di Rho (MI) è stato protagonista dei servizi di Rai Tre e delle pagine dei giornali nazionali e regionali per la sua presenza ad Expo 2015.

Mercoledì 8 luglio, il complesso rhodense ha portato la sua allegra musica, durante l'accompagnamento nell'esposizione universale di “Marco Cavallo”, simbolo della rivoluzione basagliana, rappresentato dal grande cavallo azzurro contro l'esclusione. L'invito è giunto da “Kip International School”, un'organizzazione internazionale, creata con l'appoggio dell'Assemblea dell'Onu e realizzato in collaborazione con la Conferenza permanente per la salute mentale nel mondo “Franco Basaglia” e dall'Assessorato alla cultura della Regione Friuli Venezia Giulia. I musicanti fin dal loro arrivo in Expo, hanno destato subito la curiosità e l'attenzione dei visitatori, molti dei quali turisti.

Il complesso, presieduto dal Presidente Isidoro Moroni e ‘guidato’ per l'occasione dal maestro Salvatore Catalano, ha aperto il folto corteo, composto tra gli altri anche da Giuseppe Dell'Acqua, per oltre 17 anni direttore del Dipartimento di salute mentale di Trieste; Giuliano Scabia, scrittore,

poeta, drammaturgo, nonché ‘costruttore’ nel 1973 assieme a Franco Basaglia del famoso cavallo; dall'Assessore Regionale del Veneto Gianni Torrenti e dal Capo di Gabinetto della presidenza della stessa regione, Agostino Maio e da Massimo Cirri, noto conduttore di Rai Radiodue. A passo di marcia, dall'Albero della Vita di Padiglione Italia, il corteo festoso, tra musica e bandiere, ha attraversato il Decumano, per poi approdare al Padiglione della Kip (vicino all'ingresso Ovest Triulza e al Giardino delle Nazioni Unite). Qui si è tenuta la consegna ufficiale, i discorsi ed il conclusivo Inno Nazionale eseguito dalla banda e cantato da tutti i partecipanti del corteo. “Marco Cavallo” rimarrà in Expo fino ad ottobre, con l'obiettivo di aiutare la battaglia contro le istituzioni totalizzanti e ‘nutrire al mondo’ – come recita lo slogan coniato per l'occasione - per dire che ‘nutrire’ il pianeta (tema dell'Expo) non deve significare un incremento dell'esclusione.

Grande è stato l'entusiasmo e la gioia dei componenti dell'associazione più vecchia della città, ringraziati di persona anche dal Prevosto don Giuseppe Vegezzi.



30° Anniversario di Fondazione per “I Leoncini d’Abruzzo”

In occasione del 30° Anniversario di Fondazione il Circolo Musicale Banda “I Leoncini d’Abruzzo” Città di Pescara (AQ) ha organizzato una serie di manifestazioni.

Il 03 agosto 2015 alle ore 17:00 presso la sala consiliare, alla presenza del Sindaco della Città di Pescara, Stefano Iulianella, e di tutta l’Amministrazione Comunale, il Legale Rappresentante del Circolo Musicale Antonio Botticchio ed il delegato del Presidente della Civica Filarmonica di Modica, Maestro Francesco Dipietro, insieme con le rispettive rappresentanze, hanno siglato un “patto d’amicizia” tra il Circolo Musicale Banda “I Leoncini d’Abruzzo” e la Civica Filarmonica di Modica (RG) che si impegnano a sviluppare le relazioni non solo tra le due associazioni ma anche e soprattutto tra le due cittadine, realizzando scambi ed eventi tesi a valorizzare e promuovere il proprio territorio attraverso iniziative artistiche musicali e promuovendo gli interscambi tra le rispettive scuole di musica per sviluppare il confronto interculturale.

Il 04 agosto “I Leoncini d’Abruzzo”, grazie alla collaborazione con il Parco Nazionale d’Abruzzo-Lazio e Molise, hanno fatto visitare al gruppo musicale siciliano il Centro visita della Camosciara e di Pescasseroli dove hanno regalato ai numerosi turisti un piacevole momento musicale.

Nella serata, le due compagini musicali si sono esibite in un “Concerto d’Amicizia” in piazza Mazzarino dove, innanzi alla presenza delle Autorità Civili, Militari e Religiose, il Maestro Paolo Alfano ed il Maestro Francesco Dipietro hanno regalato al folto pubblico accorso, una serata all’insegna della buona musica, alternandosi nell’esecuzione dei brani e concludendo con alcuni brani eseguiti insieme regalando un bel colpo d’occhio con circa 100 musicisti.

Il 5 agosto, nella mattinata, la formazione musicale Modicana ha visitato la “Casa Museo Mazzarino” ed il Centro Studi “Ignazio Silone” apprezzando e scoprendo la storia del territorio siloniano; nel pomeriggio è stato organizzato un Raduno Bandistico che ha visto partecipare 6 formazioni musicali: Banda Musicale dell’Aterno, Banda Musicale di Tagliacozzo, Associazione Musicale di Civitella Roveto, Associazione Culturale Musicale città di Celano, Civica Filarmonica di Modica (RG) ed i padroni di casa “I Leoncini d’Abruzzo”, che dalle ore 16:00 hanno sfilato per i vari quartieri della città per confluire in piazza mazzarino dove tutte le bande si sono esibite prima singolarmente e successivamente hanno eseguito un concertone finale con i seguenti brani: il primo scritto dal M° Nicolino Rosati dal titolo “Tonino OK”, il secondo “Musicalita” del M° Francesco Dipietro e L’Inno Nazionale per chiudere.

Il Legale rappresentante Antonio Botticchio ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: *“vorrei ringraziare tutti i ragazzi del Circolo Musicale per l’impegno profuso per l’organizzazione degli eventi, il Sindaco, l’Amministrazione Comunale e tutte le autorità che hanno partecipato a questi tre giorni bellissimi, la popolazione pescinese che ha risposto come lei sa fare in queste occasioni e tutti gli sponsor che ci hanno supportato. Sono stati apprezzati e condivisi i veri e profondi valori che solo la musica riesce a veicolare”*.



Cresciamo Insieme

Rassegna Giovanile Regionale

Si è svolta a Montegiorgio (FM), nel primo finesettimana di Luglio, la seconda Rassegna Regionale delle Bande Giovanili denominata “Cresciamo Insieme” organizzata dalla locale banda musicale cittadina “Domenico Alaleona” con la collaborazione dell’Anbima di Fermo.

I concerti delle 10 bande giovanili partecipanti si sono svolti all’aperto nella splendida cornice di Piazza Matteotti e sono state allestite due gradinate per dare modo al numeroso pubblico intervenuto di assistere agli spettacoli musicali.

Quest’anno sono state organizzate 3 serate per dar modo a tutte le junior band partecipanti di potersi esibire. La serata di venerdì 3 luglio è stata dedicata alle Junior band del Fermano: la rassegna è stata inaugurata dall’esibizione della Junior band di Montegiorgio diretta dai maestri Fabio Marziali e Luca Sbarbati. Si sono poi esibite le bande giovanili di Petritoli e di Montegranaro dirette rispettivamente dai maestri Italo Mercuri e Antonio Riccobelli.

Nella giornata di sabato, il numeroso pubblico ha avuto la possibilità di apprezzare le bande giovanili di Montegiorgio, di Corridonia e di Civitanova Marche dirette rispettivamente dai maestri: Lelio Leoni, Sabrina Barboni e Marco Morlupi.

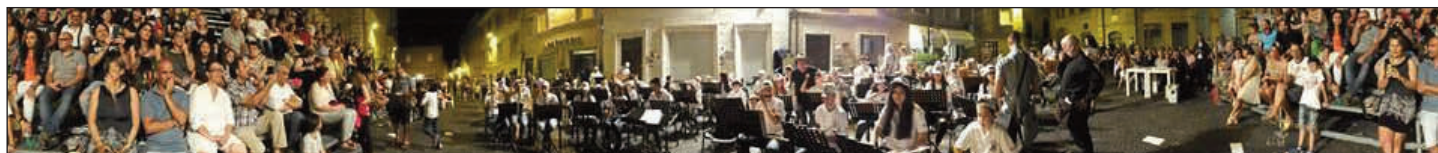
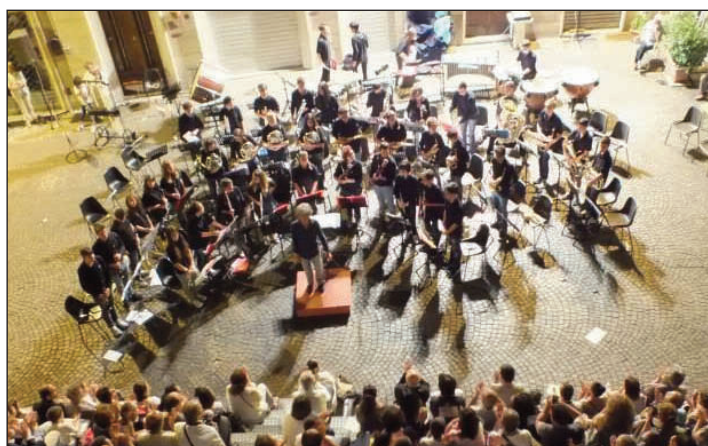
La Rassegna si è conclusa domenica sera con l’esibizione della junior band e banda giovanile di

Monte San Giusto, entrambe dirette dal maestro Mauro Stizza, a cui ha fatto seguito il concerto della “Picus Junior Band” di Ascoli Piceno. Gli oltre 70 allievi sono stati diretti dai maestri Boccucci, Laudadio, Vespasiani. La “Picus Junior Band” è risultata la formazione più numerosa ed è nata da 3 anni in seguito all’importante iniziativa dei campi musicali estivi promossi dall’Anbima di Ascoli Piceno.

La Rassegna si è conclusa con la magistrale esibizione della banda giovanile di Manerbio ospite della manifestazione, diretta dal maestro Arturo Andreoli membro tra l’altro, insieme al maestro Giancarlo Aquilanti, della commissione tecnica.

La Rassegna non ha costituito una gara ma si è svolta nel pieno del suo motto “Cresciamo Insieme” ed è stato un utile momento di confronto e di crescita musicale sia per i numerosi allievi (oltre 400) delle 10 bande giovanili intervenute, sia per i maestri e per tutti coloro che collaborano nelle associazioni bandistiche per far conoscere ai giovani il meraviglioso mondo della musica d’insieme.

Il presidente della banda “Domenico Alaleona” di Montegiorgio, Claudio Ferracuti, ha ringraziato tutti quelli che hanno preso parte ed hanno collaborato per la riuscita della manifestazione e da’ appuntamento alla terza edizione nel 2016.





“LE BANDE MUSICALI A MIRABILANDIA”

ESIBIZIONE DOMENICALE 2015

UNA BANDA MUSICALE OGNI DOMENICA

AGOSTO: 30 - SETTEMBRE: 06-13-20-27 - OTTOBRE: 04-11-18-25

Ingresso con utilizzo gratuito delle attrazioni del PARCO per tutti i musicanti e i dirigenti della Banda partecipante

Possibilità di partecipazione contemporanea di due Bande con organizzazione dello spettacolo-concerto finale insieme

Ore 10.00 ritrovo all'ingresso del PARCO per sfilata, durata sfilata 45 minuti, spettacolo-concerto 40 minuti circa

TERMINI DI PARTECIPAZIONE

A CARICO DELL'ORGANIZZAZIONE:

- INGRESSO al Parco riservato ai Musicanti in divisa e al Consiglio direttivo al completo (portare verbale iscrizione per confermare l'accesso)
- BIGLIETTO, a prezzo scontato, di € 20,00 per eventuali accompagnatori
- PERMESSO SIAE per le esecuzioni (da compilare in loco al termine dell'esecuzione)

A CARICO DEL COMPLESSO BANDISTICO:

- VIAGGIO A/R – Pasto ed eventuale pernottamento
- ESECUZIONE MUSICALE (preparazione e realizzazione della sfilata e dello spettacolo concerto finale)